

**COMUNE DI  
ROVERÈ DELLA LUNA**

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2018-2020**

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio comunale n. 23 dd. 28.09.2017

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Paola Gallina**

# INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

## Sezione strategica

### SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	7
Il contesto provinciale (estratto dal defp 2017)	8
Popolazione e situazione demografica	10
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	14
Economia e sviluppo economico locale	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16

### SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	17
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	18
Organismi partecipati	21
Tributi e politica tributaria	26
Tariffe e politica tariffaria	28
Spesa corrente per missione	29
Necessità finanziarie per missioni e programmi	30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	32
Disponibilità di risorse straordinarie	33
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	34
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	35
Programmazione ed equilibri finanziari	36
Finanziamento del bilancio corrente	37
Finanziamento del bilancio investimenti	38
Disponibilità e gestione delle risorse umane	39
Obiettivo di finanza pubblica	43

## Sezione operativa

### SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Entrate tributarie (valutazione e andamento)	45
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	46
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	47
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	48
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	49

### SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Fabbisogno dei programmi per singola missione	50
Servizi generali e istituzionali	51

Obiettivi della missione 01	54
Ordine pubblico e sicurezza	55
Obiettivi della missione 03	57
Istruzione e diritto allo studio	58
Obiettivi della missione 04	60
Valorizzazione beni e attiv. culturali	61
Obiettivi della missione 05	63
Politica giovanile, sport e tempo libero	64
Obiettivi della missione 06	66
Assetto territorio, edilizia abitativa	67
Obiettivi della missione 08	69
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	70
Obiettivi della missione 09	72
Trasporti e diritto alla mobilità	73
Obiettivi della missione 10	75
Soccorso civile	76
Obiettivi della missione 11	78
Politica sociale e famiglia	79
Obiettivi della missione 12	81
Lavoro e formazione professionale	82
Obiettivi della missione 15	84
Energia e fonti energetiche	85
Obiettivi della missione 17	87
Fondi e accantonamenti	88
Debito pubblico	90
Anticipazioni finanziarie	91
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio</b>	<b>92</b>
Programmazione e fabbisogno di personale	93
Opere pubbliche e investimenti programmati	94
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	

**Allegato:** Programma pluriennale delle opere pubbliche 2018 – 2020.

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Il principio contabile definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP); tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Rendiconto, ecc.).

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.  
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.  
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- f) la gestione del patrimonio;
  - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate **Sezione strategica** e **Sezione operativa**. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbracerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Ricordato in proposito che, entro il termine stabilito dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, deve presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Tale documento programmatico, alla cui definizione il Consiglio partecipa secondo le modalità stabilite dallo Statuto, viene approvato dal Consiglio Comunale attraverso l'adozione di specifico atto deliberativo (art. 26 comma 2 T.U. delle LL.RR. d.d. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.).

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e, ivi approvate nella seduta del 27.05.2015 con deliberazione n. 17, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO MANDATO 2015-2020

*Volendo parlare di indirizzo generale di governo non si può che cominciare da una visione ampia della situazione politica ed economica attuale, che porterà l'Amministrazione a fare inevitabilmente delle scelte cercando di tutelare al massimo il bene del nostro Paese.*

*Il contesto economico nei prossimi cinque anni sarà sempre più complicato, dato che le stime di crescita in Italia e nella nostra Provincia sono purtroppo molto difficili, anche se lo sviluppo di alcune economie emergenti può far pensare ad un quadro generale almeno più stabile rispetto all'ultimo quinquennio.*

*Cercheremo comunque di impegnarci a portare a termine gli impegni presi dalla precedente Amministrazione, compatibilmente con quanto contenuto nel nostro programma amministrativo.*

*L'obiettivo primario, che intendiamo perseguire, è quello di cogliere ed incrementare le risorse a disposizione con iniziative atte a rendere il nostro paese più vivibile e di cui ogni cittadino potrà andare fiero. Siamo consapevoli che tale obiettivo non sarà facile, e impegnnerà il Consiglio Comunale a fare delle scelte, ma la determinazione e l'entusiasmo ci sosterranno.*

*Riprendo i punti salienti del programma elettorale presentato alla comunità in quanto sarà la nostra linea guida per i prossimi 5 anni:*

#### INSIEME PER INFORMARE

*La partecipazione dei cittadini alla gestione del bene comune è la base di una concreta crescita della libertà e della democrazia a Roverè della Luna.*

*Saranno programmati incontri con la cittadinanza per confrontarci sulle diverse tematiche. Continuerà la distribuzione del notiziario comunale, ma sarà nostra premura farlo diventare più frequente, in modo da rendere più efficiente l'informazione curata dall'Amministrazione rivolta a tutte le famiglie.*

*Sarà inoltre incentivato l'uso delle nuove tecnologie per rendere tutti i cittadini partecipi delle scelte amministrative, mantenendo aggiornato costantemente il sito del Comune, che peraltro è apprezzato dal Consorzio dei Comuni Trentini per il costante aggiornamento e adeguamento alle normative.*

#### INSIEME PER LA FAMIGLIA

*Le famiglie di Roverè della Luna, dove spesso i genitori lavorano entrambi, hanno l'esigenza di trovare soluzioni concrete che abbiano orari flessibili e spazi idonei.*

*Nei prossimi anni continuerà la convenzione relativa ai Servizi di Tagesmutter.*

*Saranno proposte serate informative a tema per genitori. Inoltre si cercherà di organizzare giornate e serate dedicate alle famiglie.*

*Si cercheranno accordi e convenzioni con strutture sportive del territorio per incentivare la partecipazione dei nostri "giovani sportivi".*

*Cercheremo di creare nuovi momenti di aggregazione per gli adolescenti.*

*A seguito delle proposte già elencate cercheremo di ottenere il marchio "Family" dalla Provincia Autonoma.*

#### INSIEME PER I GIOVANI

*I giovani devono avere maggiori spazi di partecipazione e non sentirsi semplicemente spettatori di quanto accade a Roverè della Luna.*

*Una proposta interessante sarà il progetto di formazione legato all'educazione civica e alla conoscenza delle realtà Cooperative e del Consiglio Comunale. I giovani verranno invitati come consiglieri esterni, creando una "Commissione giovani" con potere consultivo, che sia di supporto all'Amministrazione nella realizzazione del programma relativo alle politiche giovanili e di spunto nell'identificazione di nuove iniziative.*

*Verrà anche favorito il loro coinvolgimento nella stesura di qualche progetto/iniziativa per il paese.*

### INSIEME PER GLI ANZIANI

*I nostri anziani necessitano di cure e di attenzioni costanti. Dobbiamo trovare soluzioni che integrino i servizi pubblici con quelli privati, attraverso servizi domiciliari efficaci e capaci di soluzioni.*

*Si promuoverà l'attivazione di uno "Sportello informativo assistenza anziani".*

*E' anche fondamentale garantire spazi di incontro positivo e stimolante, pertanto sarà nostra premura continuare e valorizzare la collaborazione con il Circolo Culturale.*

### INSIEME PER LA SCUOLA E LA CULTURA

*La scuola, la formazione e la promozione della cultura, sotto i molteplici aspetti che le caratterizzano, sono sicuramente elementi fondamentali per il nostro paese. Per questo riteniamo necessario investire in progetti e strutture, che garantiscano la positiva evoluzione delle attuali e future generazioni.*

*In tal senso ci impegheremo attentamente per la valutazione/studio della realizzazione di un polo scolastico, che comprenda asilo nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria.*

*Proseguiremo l'esperienza di "Estate insieme": saranno offerti servizi di assistenza scolastica e ricreativa anche durante il periodo estivo, in collaborazione con l'Oratorio, l'APP (Associazione Provinciale Problemi per i Minori), la UISP (Unione Italiana Sport Per tutti), le associazioni e i volontari locali.*

*Continuerà la collaborazione con i paesi limitrofi per migliorare le iniziative già esistenti, come la rassegna "Solstizio d'estate", cercando luoghi adatti a valorizzare il territorio comunale.*

*Cercheremo di promuovere gite culturali per tutte le fasce d'età.*

*Daremo attenzione a quelle realtà culturali nate spontaneamente nel nostro paese e che si impegheranno a promuovere manifestazioni musicali, teatrali, culturali e sportive.*

*Approfondiremo i contatti con Bamberga, sulle tracce della famiglia dei Bronzetti, con l'obiettivo di entrare in contatto con realtà estere, che possano apportare future collaborazioni sociali, culturali ed economiche valutando l'opportunità di un eventuale Gemellaggio.*

*Continuerà la collaborazione con la Biblioteca Comunale, valutando la possibilità di potenziare l'orario di apertura, affinché diventi un luogo di incontro e di studio per tutti. Incentiveremo l'attivazione di corsi di lingue e d'informatica.*

### INSIEME PER LO SPORT ED IL TURISMO

*Massima apertura e collaborazione da parte dell'Amministrazione comunale nel promuovere tutti gli sport e gli sportivi del nostro paese.*

*Valorizzazione ed eventuale completamento di percorsi naturalistici, in particolare lungo il rio per promuovere ulteriormente il trekking all'interno della nostra area comunale.*

*Verrà fatto uno studio sulla fattibilità di piste ciclo-pedonali che collegino il paese con la Pista ciclabile lungo il fiume Adige.*

### INSIEME PER LA VIABILITÀ

*Il nostro impegno sarà volto ad interventi che rendano fruibili in sicurezza le strade del paese. Pertanto ci impegheremo a riorganizzare e regolamentare la viabilità ed i parcheggi, facendo rispettare le ordinanze restrittive già esistenti. Queste ultime, tra l'altro, consentiranno di limitare l'impatto dei mezzi pesanti nelle zone residenziali.*

*Verrà dato inizio ad uno studio/progettazione per la realizzazione delle due entrate al paese.*

### INSIEME PER LA SICUREZZA

*Vivere in sicurezza nel proprio paese è un elemento essenziale di benessere e qualità della vita.*

*Per raggiungere tale obiettivo strumento primario è quello della prevenzione di situazioni a rischio, attraverso la predisposizione di attività finalizzate al controllo del territorio:*

*cura dell'illuminazione pubblica, installazione di sistemi di video sorveglianza, presenza delle Forze dell'Ordine anche in ore serali.*

### INSIEME PER L'AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

*Il nostro sarà un impegno a 360 gradi per avviare serie politiche di tutela e di rispetto dell'ambiente.*

*Sarà data grande importanza e saranno valutate con attenzione tutte le proposte che riguardano l'utilizzo di energie alternative. Riteniamo che si debba partire dall'ottimizzazione delle risorse energetiche già esistenti.*

### INSIEME PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

*Verrà rivolta attenzione al reparto agricolo, che rappresenta una parte fondamentale della nostra comunità.*

*Negli ultimi anni le normative in questo settore sono cambiate. Pertanto ci impegniamo a ripensare ed eventualmente progettare delle soluzioni per adeguare l'attuale situazione economica/ambientale.*

*Si terrà in forte considerazione il rapporto agricoltura/turismo, creando dei momenti di promozione del territorio per la valorizzazione dei prodotti enologici locali.*

*Saranno favoriti momenti di incontro/collaborazione con tutte le realtà Cooperative del nostro Comune.*

*L'Amministrazione sarà attenta a mettere a disposizione dei terreni per operare delle prove nell'agricoltura eco-sostenibile (es. biologico, biodinamico, ...).*

*Continuerà la collaborazione con il servizio forestale della PAT, anche per cercare di contenere il problema della processoria del pino, che sta creando danni alla vegetazione e alla fauna.*

*Vista la positiva esperienza degli anni precedenti, verranno mantenuti gli orti comunali.*

### **INSIEME PER LE IMPRESE**

*Le piccole imprese e l'artigianato sono fra i settori principali dell'economia di Roverè della Luna.*

*Organizzeremo incontri informativi e di confronto con gli operatori economici del settore per cercare soluzioni condivise.*

*Andremo incontro alle loro esigenze individuando un'area di manovra per carico/scarico e favorendo il loro insediamento all'interno delle varie zone disponibili.*

*In questi cinque anni il Consiglio Comunale dovrà confrontarsi con importanti scelte per il nostro Paese, che dovranno essere affrontate con coerenza e responsabilità da parte di tutti i Consiglieri Comunali, cercando di superare delle contrapposizioni di parte e delle pregiudiziali ideologiche, per costruire invece insieme.*

*Queste sono le linee strategiche della nostra prossima azione di governo, la programmazione degli interventi per il miglioramento del nostro Paese, avendo sempre controllo attento sulla spesa pubblica, il perseguire la capacità di comprendere i bisogni collettivi e la riscoperta dell'identità del territorio con la volontà di innovare e di scoprire nuove potenzialità di Roverè della Luna e della sua Comunità.*

*Voglio concludere ringraziando tutti i Consiglieri Comunali per l'attenzione prestatami e per la collaborazione che, sono sicuro, per il bene di Roverè della Luna a cui tutti teniamo, vorrete assicurarmi in questo nostro percorso.*

*Per ultimo vorrei sottolineare che cercheremo di perseguire i nostri obiettivi con impegno, determinazione e trasparenza, aggettivi che vorrei caratterizzassero il nostro mandato.*

L'Amministrazione, in questi primi anni di mandato, ha cercato di concretizzare una serie di interventi operando delle scelte che hanno caratterizzato il programma previsto nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

### **Adempimenti e formalità previste dal legislatore**

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

### **La programmazione strategica (SeS)**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

### **La programmazione operativa (SeO)**

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**

Sezione Strategica  
**CONDIZIONI ESTERNE**

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...) L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

### I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

### I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

### Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

## IL CONTESTO PROVINCIALE (estratto dal DEFP 2017)

PIL: nel 2016 è pari a 19.106 milioni di euro. Si stima attorno all'1% nel periodo 2017-2020, con un'accelerazione delle esportazioni e un moderato aumento dei consumi delle famiglie e dei consumi pubblici.

FATTURATO: è tornato a crescere dal 3° trimestre 2013. È aumentato dell'1,6% nel 2016, in rallentamento nel 4° trimestre. Nel 2016 il maggior contributo arriva dal commercio e dai trasporti. Le prime anticipazioni relative al 1° trimestre 2017 confermano i positivi risultati dell'anno 2016, determinati dalla buona performance sul mercato nazionale e dal recupero sui mercati esteri.

INVESTIMENTI: gli imprenditori manifestano ottimismo nel ciclo economico nel prossimo futuro. La ritrovata fiducia ha riavviato gli investimenti industriali, in particolare in automezzi, macchinari e attrezzature. Per i prossimi anni si stima una dinamica positiva degli investimenti, consolidando il processo di accumulazione del capitale in atto.

SISTEMA PRODUTTIVO: presenta una marcata terziarizzazione (circa il 75% del valore aggiunto deriva dal settore dei servizi). È prevalentemente costituito da micro e piccole imprese (il 94% delle imprese ha meno di dieci addetti). Opera per il 74,3% sul mercato provinciale, per il 16,4% sul mercato nazionale, per il 9,3% sul mercato internazionale.

SPIRITO IMPRENDITORIALE: dal 2015 si torna a fare impresa, con un numero di nuove imprese superiore alle cancellate. Sono le imprese più strutturate a crescere di più, in particolare nei settori dei servizi alle imprese, del turismo e delle assicurazioni e credito. C'è una buona presenza di imprese femminili (17,7%), giovani (9,6%) e straniere (6,9%), anche se inferiori alle incidenze medie italiane. Il Trentino primeggia per le start-up innovative (27,6% in Trentino, 11,1% in Italia).

ESPORTAZIONI: i principali partner commerciali sono Germania, Stati Uniti e Francia (36% dell'esportato nell'anno). Si esporta vino e spumante, mele e derivati del latte, prodotti della carta e stampa, prodotti chimici e materie plastiche. Nel 2016 le esportazioni sono diminuite dell'1,5%, coerentemente al contesto internazionale. Cresce l'export verso i paesi europei ma diminuisce più che proporzionalmente verso i paesi extraeuropei. Le imprese trentine hanno diversificato i mercati di sbocco: il 13% esporta i propri prodotti in 11 o più mercati.

IMPORTAZIONI: dal 2013 sono tornate a crescere e nel 2016 sono aumentate di oltre il 6%. Si importano quasi esclusivamente prodotti manifatturieri e prevalentemente dai paesi europei. Il principale partner è la Germania (25,5%).

TURISMO: il turismo attiva circa il 10% del Pil trentino e negli ultimi anni ha registrato buoni risultati. Nel 2016 sono stati rilevate circa 17 milioni di presenze negli esercizi ricettivi; 31 milioni se si considerano anche quelle negli alloggi privati e nelle seconde case. Il Trentino è sempre più apprezzato dagli stranieri. Dal 2008 la 2016 le presenze turistiche sono cresciute del 3%; quelle degli stranieri del 22%. I primi risultati della stagione invernale 2016/2017 sono positivi (circa +1%), con un aumento delle presenze straniere e un rallentamento di quelle italiane. Riscontri in continua crescita per gli esercizi complementari.

COMMERCIO AL DETTAGLIO: il settore è sostenuto anche dalla presenza dei turisti in Trentino. Nel 2016 il fatturato del settore è cresciuto del 6,7%, con un 2° semestre in accelerazione (tra il 9% e il 10%). Il ritrovato clima di fiducia e l'attenuarsi delle difficoltà delle famiglie contribuiscono alla positiva evoluzione del settore.

OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE: nel 2016 il mercato del lavoro è stabile, con l'aumento dell'occupazione maschile e una diminuzione di quella femminile. Sono 231,2 gli occupati, per la maggior parte diplomati. Un 20% possiede un titolo di studio terziario. Il Trentino è una delle poche realtà regionali che ha creato nuovi posti di lavoro nel periodo 2008-2016 (+2,5%; in Italia -1,3%). Sono le donne ad aver incrementato l'occupazione. Il tasso di occupazione è pari al 66%, in linea con il Nord-est, di 9 punti percentuali superiore all'Italia e simile alla media europea. Il Trentino si distingue per il tasso di occupazione femminile (59,1%), superiore a quello del Nord-est e di 11 punti percentuali superiore a quello italiano (48,1%). Il tasso di disoccupazione, nel lungo periodo di crisi, è peggiorato passando dal 3,3% del 2008 al 6,8% del 2016. Rimane ancora molto distante da quello italiano (11,7%) e più basso anche di quello europeo (8,5%). I giovani hanno maggiori difficoltà a trovare un lavoro. Il relativo tasso di disoccupazione (15-24 anni) è quattro volte quello della popolazione. Questo tasso non è molto significativo perché la maggior parte dei giovani fra i 15 e i 24 anni è ancora impegnato nello studio. Nelle altre classi di età il tasso di disoccupazione è più o meno simile a quello della popolazione nel suo complesso.

BENESSERE ECONOMICO: il Trentino con un Pil pro-capite in PPA, pari a 35.500 euro, risulta fra le prime 3 regioni italiane e le prime 50 in Europa, con valori simili a quelli della Germania e della Svezia. Risulta superiore del 28% a quello medio dell'Italia e del 23% a quello dell'Europa. Il Trentino, con un valore di 20.767 euro, si colloca nelle prime posizioni anche per il reddito medio disponibile pro-capite, mostra un livello di diseguaglianza nella distribuzione del reddito migliore di quello italiano ma ha visto aumentare il disagio economico. Dal 2008 al 2016 è raddoppiata la quota di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. Nel 2016 è pari a poco meno del 16%, un valore molto migliore di

quello italiano (28,7%) e di quello europeo (23,7%). In situazione di grave deprivazione si trova il 5,1% della popolazione trentina (11,5% in Italia, 8,1% in Europa).

**QUALITA' DELLA VITA:** le difficoltà economiche non hanno intaccato il sistema di welfare e la qualità della vita che caratterizzano in modo distintivo il Trentino. Nel 2016, il 56% della popolazione ritiene di essere molto soddisfatta della propria vita, un valore decisamente superiore rispetto alla media italiana (41%). Le relazioni familiari e amicali si rivelano ancora il punto di forza della comunità trentina. La famiglia si conferma riferimento per le situazioni di difficoltà e per le richieste di aiuto. L'appartenenza alla collettività permane un valore importante per i trentini. La partecipazione sociale, civica e politica è di un terzo superiore alla media italiana.

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

#### Popolazione (andamento demografico)

##### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 1.569

##### Movimento demografico

Popolazione al 01-01

(+) 1.636

Nati nell'anno

(+) 14

Deceduti nell'anno

(-) 18

##### Saldo naturale

-4

Immigrati nell'anno

(+) 58

Emigrati nell'anno

(-) 68

##### Saldo migratorio

-10

Popolazione al 31-12

1.622

#### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

#### Popolazione (stratificazione demografica)

##### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi (+) 807  
Femmine (+) 815

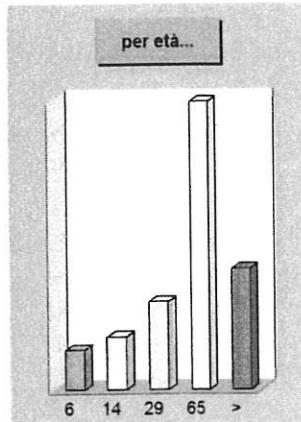
Popolazione al 31-12 1.622

##### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni) (+) 109  
Scuola dell'obbligo (7-14 anni) (+) 145  
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni) (+) 242  
Adulta (30-65 anni) (+) 793  
Senile (oltre 65 anni) (+) 333

Popolazione al 31-12 1.622

per età...



#### Popolazione (popolazione insediabile)

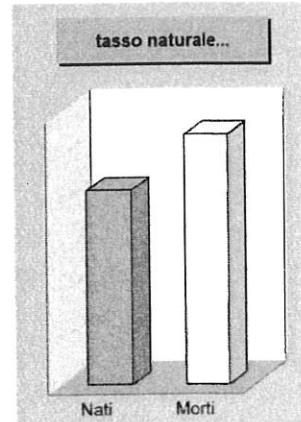
##### Aggregazioni familiari

Nuclei familiari 679  
Comunità / convivenze 0

##### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti) (+) 8,56  
Tasso di mortalità (per mille abitanti) (+) 11,00

tasso naturale...



##### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti) 2.000  
Anno finale di riferimento 2020

**Popolazione (andamento storico)**

		2012	2013	2014	2015	2016
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	20	12	18	10	14
Deceduti nell'anno	(-)	19	11	17	7	18
Saldo naturale		1	1	1	3	-4
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	59	46	57	86	58
Emigrati nell'anno	(-)	60	56	58	43	68
Saldo migratorio		-1	-10	-1	43	-10
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	12,52	7,55	11,33	6,12	8,56
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,89	6,92	10,70	4,28	11,00

**Considerazioni e valutazioni**

Nel Comune di Roverè della Luna alla fine del 2016 risiedono 1.622 persone, di cui 807 maschi e 815 femmine, distribuite su 10,41 kmq con una densità abitativa pari a 155 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2016 :

- Sono stati iscritti 14 bimbi per nascita e 58 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 18 persone per morte e 68 per emigrazione.

Il saldo demografico fa registrare un decremeento pari a 14 unità,

La **dinamica naturale** fa registrare -4.

La **dinamica migratoria** risulta meno contenuta e fa registrare -10.

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica	(Kmq.)	10
Superficie	(Kmq.)	10
Risorse idriche	(num.)	0
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	3
Strade	(Km.)	0
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	2
Comunali	(Km.)	12
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE N. 1844 DD. 31.08.2012.
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	Si DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 36/2014
Altri strumenti	(S/N)	Si AREA PRODUTTIVA SOGGETTA A LOTTIZZAZIONE

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	41.027
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	12.000

### Considerazioni e valutazioni

#### 1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	197.405,13	2,61%	0	0,00%
Produttivo/industriale/artigianale	115.215,83	1,52%	0	0,00%
Commerciale	1.935,46	0,03%	0	0,00%
Agricolo	196.088,90	2,59%	0	0,00%
Bosco	4.605.652,05	60,81%	0	0,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	75.441,18	1,00%	0	0,00%
area cimiteriale	2.430,43	0,03%	0	0,00%
Verde pubblico	25.155,82	0,33%	0	0,00%

verde privato	12.292,45	0,16%	0	0,00%
aree militari	240.604,12	3,18%	0	0,00%
infrastrutture viarie	25.052,00	0,33%	0	0,00%
Improduttivo	1.934.151,45	25,54%	0	0,00%
Cave	142.887,14	1,89%	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.574.311,96</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	70	70	70	70
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	90	90	90	90
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	7	7	7	7
- Nera	(Km.)	8	8	8	8
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	7	7	7	7
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(h.q.)	3	3	3	3
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	6.445	6.500	6.500	6.500
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	240	250	250	250
Rete gas	(Km.)	6	6	6	6
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4
Veicoli	(num.)	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	12	12	13	13

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

### Considerazioni e valutazioni

Viene garantito il servizio di tagesmutter per il triennio 2018-2020 che ha avuto la seguente frequenza:

#### Quota di bambini frequentanti il servizio del nido familiare (Tagesmutter)

Anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1	1
n. alunni	4	10	11	10	4	5
n. alunni residenti	4	10	11	10	4	5

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Economia insediativa

L'economia del paese di Roverè della Luna gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato. Un rilievo significativo hanno anche i settori artigianali e commerciali. Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali compatti produttivi locali.

#### Settori d'attività secondo la classificazione Istat (ATECO 2007)

1. Agricoltura, silvicoltura pesca n. 184
2. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento n. 1
3. Costruzioni n. 6
4. Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli n. 12
5. Trasporto e magazzinaggio n. 2
6. Attività dei servizi alloggio e ristorazione n. 3
7. Servizi di informazione e comunicazione n. 2
8. Attività finanziarie e assicurative n. 5
9. Attività immobiliari n. 2
10. Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 26
11. Sanità e assistenza sociale n. 1
12. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento n. 1
13. Altre attività di servizi n. 1
14. Imprese non classificate n. 17

**TOTALE 263**

## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

#### Parametri di deficit strutturale

Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	2015 Nella media	2015 Fuori media	2016 Nella media	2016 Fuori media
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

**Sezione Strategica**  
**CONDIZIONI INTERNE**

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione provinciale e del concorso degli enti locali al perseguitamento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; la l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

### Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.

Enti associati: Tutti i Comuni trentini  
 Attività e note

### Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento B.I.M. dell'Adige

Enti associati: Comuni di: Ala, Albiano, Aldeno, Altavalle, Altipiano della Vigolana, Amblar-Don, Avio, Baselga di Pine', Bedollo, Besenello, Brentonico, Bresimo, Brez, Cagnò, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Cavareno, Cavedago, Cavizzana, Cembra, Lisignago, Cimone, Cis, Civezzano, Cles, Caldes, Calliano, Campitello di Fassa, Campodenno, Canazei, Capriana, Carano, Castelfondo, Cloz, Commezzadura, Contà, Croviana, Daiano, Dambel, Denno, Dimaro, Folgarida, Faedo, Fai della Paganella, Fierozzo, Folgaria, Fondo, Fornace, Frassilongo, Garniga Terme, Giovo, Isera, Lavis, Livo, Lona-Lases, Malè, Malosco, Mazzin, Mezzana, Mezzocorona, Mezzolombardo, Moena, Mori, Nago-Torbole, Nogaredo, Nomi, Ossana, Palù del Fersina, Panchià, Peio, Pellizzano, Pergine Valsugana, Pinzolo, Pomarolo, Pozza di Fassa, Predaia, Predazzo, Primiero San Martino di Castrozza, Rabbi, Revò, Romallo, Romeno, Ronzo-Chienis, Ronzone, Roverè della Luna, Rovereto, Ruffrè-Mendola, Rumo, Sant'Orsola Terme, Sanzeno, Sarnonico, Segonzano, Sfruz, Soraga, Sover, Spormaggiore, Sporminore, Terragnolo, Terzolas, Tesero, Ton, Trambileno, Tre Ville, Trento, Valfioriana, Vallarsa, Vallega, Varena, Vermiglio, Vignola Falesina, Vigo di Fassa, Villa Lagarina, Ville d'Anaunia, Volano, Zambana, Ziano di Fiemme.

Attività e note

**Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale**

Enti associati Comuni di: Albiano, Aldeno, Altavalle (Faver - Grauno - Grumes - Valda), Andalo, Cavedago, Cavedine, Cembra Lisignago (Cembra - Lisignago), Cimone, Faedo, Fai della Paganella, Garniga Terme, Giovo, Lavis, Lona-Lases, Madruzzo (Calavino - Lasino), Mezzocorona, Mezzolombardo, Molveno, Nave San Rocco, Roverè della Luna, S. Michele all'Adige, Segonzano, Sover Spormaggiore, Vallegalli (Padernone - Vezzano - Terlago), Zambana

Attività e note Servizio gestione rifiuti

**Comune di Mezzocorona**

Enti associati Comuni di Nave San Rocco e Roverè della Luna

Attività e note Biblioteca comunale

**Comune di Mezzocorona**

Enti associati Comuni di: Roverè della Luna, San Michele all'Adige e Faedo

Attività e note Gestione Istituto comprensivo

**Comune di Mezzolombardo**

Enti associati Comuni di: Faedo, Fai della Paganella, Lavis, Mezzocorona, Roverè della Luna, San Michele all'Adige e Zambana

Attività e note Gestione del patrimonio silvo-pastorale

**Comune di Mezzolombardo**

Enti associati Comuni di: Albiano, Cavedago, Faedo, Fai della Paganella, Giovo, Grumes, Lavis, Lisignago, Mezzocorona, Molveno, Nave San Rocco, San Michele all'Adige, Spormaggiore, Zambana.

Attività e note Servizio associato di polizia municipale

**Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.**

Enti associati Comuni di: Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Ville d'Anaunia, Lavis, Zambana, Roverè della Luna, Nave San Rocco, Faedo

Attività e note Servizio idrico integrato

**Trentino Riscossioni S.p.A.**

Enti associati Comuni e Comunità di Valle del Trentino

Attività e note Riscossione coattiva tributi comunali

### Informatica Trentina S.p.A.

Enti associati Comuni e Comunità di Valle del Trentino  
Attività e note

### Dolomiti Energia S.p.A.

Enti associati Distribuzione gas  
Attività e note

### Servizio Tagesmutter

Soggetti che svolgono i servizi Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino "Il sorriso"  
Attività e note

### Centro di aggregazione giovanile

Soggetti che svolgono i servizi Associazione Provinciale per i Minori Onlus  
Attività e note

### Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Soggetti che svolgono i servizi I.C.A. S.r.l.  
Attività e note

## ORGANISMI PARTECIPANTI

l'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 - ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n. 27/2010 - detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce che *"In prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, in relazione all'incialimento, dimissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie."*

relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie. In materia, dispone anche l'articolo 18, comma 3 bis 1, della L.P. n. 1/2005, che prevede la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie ed un eventuale conseguente programma di razionalizzazione quando ricorrono i seguenti presupposti:

*a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;*

b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;

propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a duecentocinquemila euro (importo così definito per gli enti locali dall'art. 24, comma 4 della L.P. 17/2010 e s.m.) in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

è necessaria la contenimento dei costi di funzionamento;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento,  
g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010.”

Appare opportuno evidenziare anche quanto prevede in materia il Testo unico in materia di società a partecipazione

Appare opportuno evidenziare anche quanto previsto in materia di pubblica (approvato con D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175):

pubblica (approvata con D.lgs. 19 agosto 2010 n. 175);  
c) all'articolo 2 vengono definiti i concetti di servizi di interesse generale e di servizi di interesse economico generale;

- sono servizi di interesse generale: le attività di produzione e fornitura di servizi, del mercato, senza un intervento pubblico, sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità

dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini fisico ed economico, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche,

- fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale";*

  - sono servizi di interesse economico generale "i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato";*
  - l'articolo 3 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa";*
  - l'articolo 4 prescrive che *"Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o acquisire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, ma unicamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*
    - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
    - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
    - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
    - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilito dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
    - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*
  - l'articolo 5 stabilisce che la delibera con la quale viene costituita la società o acquisite partecipazioni debba essere inviata alla Corte dei Conti e all'autorità garante della concorrenza e del mercato.

La giunta comunale con deliberazione n. 76 di data 13.07.2017 ha disposto, ai sensi dell'art. 7, comma 10, della L.P. 22.12.2016, n. 19, la riconoscenza straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune.

29.12.2016, n.19, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune. Le società partecipate rappresentano degli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Roverè della Luna per il raggiungimento degli obiettivi di interesse per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità a favore dei cittadini. Per questa ragione la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profili, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di

risorse e duplicazioni di attività. Attualmente il Comune di Roverè della Luna detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società:

**CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOC. COOP.**

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento.

Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI Soc.Coop.		
<b>FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE-<u>ATTIVITA'</u> DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE</b>	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali.		
<b>DATA DI ADESIONE</b>	09.07.1996		
<b>DURATA DELL'IMPEGNO</b>	31.12.2050		
<b>MISURA DELLA PARTECIPAZIONE</b>	0,51%		
<b>NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO</b>			
<b>NOMINATIVO RAPPRESENTANTE</b>	<b>CONFERIMENTO INCARICO</b>	<b>CARICA</b>	<b>TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2016</b>
<b>RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI</b>	<b>2014</b>	20.842,00	
	<b>2015</b>	178.915,00	
	<b>2016</b>	380.756,00	
<b>LINK AL SITO ISTITUZIONALE</b>	<a href="http://www.comune.roveredellaluna.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate">http://www.comune.roveredellaluna.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate</a>		

**DOLOMITI ENERGIA S.P.A.**

RAGIONE SOCIALE	DOLOMITI ENERGIA S.p.A.		
<b>FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE-<u>ATTIVITA'</u> DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE</b>	Distribuzione gas naturale		
<b>DATA DI ADESIONE</b>	16.12.2002		
<b>DURATA DELL'IMPEGNO</b>	31.12.2050		
<b>MISURA DELLA PARTECIPAZIONE</b>	0,001%		
<b>NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO</b>			
<b>NOMINATIVO RAPPRESENTANTE</b>	<b>CONFERIMENTO INCARICO</b>	<b>CARICA</b>	<b>TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2016</b>
<b>RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI</b>	<b>2014</b>	67.917.158,00	
	<b>2015</b>	41.830.299,00	
	<b>2016</b>	86.424.000,00	
<b>LINK AL SITO ISTITUZIONALE</b>	<a href="http://www.comune.roveredellaluna.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate">http://www.comune.roveredellaluna.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate</a>		

**TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.**

Trentino Riscossioni Spa è stata costituita il 1° dicembre 2006, ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale n.3 del 16 giugno 2006, con l'obiettivo di essere un punto di riferimento, per i cittadini e per gli enti pubblici trentini, in materia di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali.

Trentino Riscossioni Spa, con sede a Trento, è una società di sistema la cui attività principale consiste nella riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle diverse fasi. Il compito della società è fornire un servizio completo al territorio, realizzando economie di scala mediante la promozione dei processi di semplificazione e di armonizzazione dell'attività di oltre 250 soggetti pubblici trentini e realizzando politiche di equità fiscale a favore della collettività, è anche uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini che consente di mantenere le risorse sul territorio e favorirne, di conseguenza, la crescita e lo sviluppo.

La società a capitale interamente pubblico, svolge in via esclusiva nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.Lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e s.i.m., sulla base di appositi contratti di servizio le seguenti attività:

- a) l'accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3;
- b) la riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a), ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- c) l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.		
<b>FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE-ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE</b>	Gestione e riscossione entrate comunali		
<b>DATA DI ADESIONE</b>	01.01.2006		
<b>DURATA DELL'IMPEGNO</b>	31.12.2050		
<b>MISURA DELLA PARTECIPAZIONE</b>	0,0156%		
<b>NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO</b>			
<b>NOMINATIVO RAPPRESENTANTE</b>	<b>CONFERIMENTO INCARICO</b>	<b>CARICA</b>	<b>TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2016</b>
<b>RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI</b>	<b>2014</b>	230.668,00	
	<b>2015</b>	275.094,00	
	<b>2016</b>	315.900,00	
<b>LINK AL SITO ISTITUZIONALE</b>	<a href="http://www.comune.roveredellaluna.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate">http://www.comune.roveredellaluna.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate</a>		

**AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE**

Trattasi di Ente dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, ai sensi dell'art. 41 bis della Legge regionale 04 gennaio 1993 n. 1 dell'art. 25 della Legge 08 giugno 1990 n. 142 e s.m. (L.R. n. 10 d.d. 23.10.98) e L.P. 3/06, per la gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

I principali servizi di ASIA sono: la gestione del servizio di raccolta e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani; la promozione e gestione della raccolta differenziata; la gestione dei Centri di Raccolta Materiali Comunali e del Centro di Raccolta Zonale di Lavis; la gestione dell'applicazione della tariffa di igiene ambientale (TIA).

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE		
<b>FUNZIONI ATTRIBUITE - <u>ATTIVITA'</u> SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE-<u>ATTIVITA'</u> DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE</b>	Gestione del servizio di igiene ambientale		
DATA DI ADESIONE		29.10.1995	
DURATA DELL'IMPEGNO		31.12.2025	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE		2,537%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO			
<b>NOMINATIVO RAPPRESENTANTE</b>	<b>CONFERIMENTO INCARICO</b>	<b>CARICA</b>	<b>TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2016</b>
<u>BORTOLOTTI TIZIANA</u>	21.05.2015	Membro organo amm.vo	
<b>RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI</b>	<b>2014</b>	<b>39.989,00</b>	
	<b>2015</b>	<b>62.204,00</b>	
	<b>2016</b>	<b>158.722,00</b>	
<b>LINK AL SITO ISTITUZIONALE</b>	<a href="http://www.comune.roveredellaluna.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Enti-Pubblici-Vigilati">http://www.comune.roveredellaluna.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Enti-Pubblici-Vigilati</a>		

#### INFORMATICA TRENTE SPA

La società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza alla disciplina vigente.

RAGIONE SOCIALE	INFORMATICA TRENTE S.p.A.		
<b>FUNZIONI ATTRIBUITE - <u>ATTIVITA'</u> SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE-<u>ATTIVITA'</u> DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE</b>	Fornire soluzioni globali nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni		
DATA DI ADESIONE		07.02.1983	
DURATA DELL'IMPEGNO		31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE		0,0138	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO			
<b>NOMINATIVO RAPPRESENTANTE</b>	<b>CONFERIMENTO INCARICO</b>	<b>CARICA</b>	<b>TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2016</b>
<b>RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI</b>	<b>2014</b>	<b>1.156.857,00</b>	
	<b>2015</b>	<b>122.860,00</b>	
	<b>2016</b>	<b>216.007,00</b>	
<b>LINK AL SITO ISTITUZIONALE</b>	<a href="http://www.comune.roveredellaluna.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate">http://www.comune.roveredellaluna.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate</a>		

#### AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.p.A.- IN SIGLA AIR.

L'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. (AIR S.p.A.) sintesi di esperienze e professionalità che si sono avvicendate nella gestione dei servizi pubblici locali dal 1910 ad oggi, è una società pubblica in house di proprietà dei comuni di: Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Tuenno, a cui dal 1 gennaio 2015 si sono associati per la gestione del ciclo idrico, i comuni di: Lavis, Zambana, Nave San Rocco, Roverè della Luna e Faedo.

La società è attiva nei settori della distribuzione dell'energia elettrica, il cui servizio conta oltre 10.000 clienti finali, nel settore del ciclo idrico (acquedotto e fognatura), ove vengono serviti più di 12.000 utenti e nel settore della distribuzione del gas naturale.

Essa assicura inoltre l'esercizio e la manutenzione di oltre 4.000 punti di illuminazione pubblica stradale, per conto di alcuni dei comuni soci.

**COMUNI SERVITI**

**Energia elettrica:**

Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige e Tuenno.

**Acqua potabile:**

Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige, Lavis, Roverè della Luna, Nave S. Rocco, Zambana e Faedo.

**Illuminazione pubblica:**

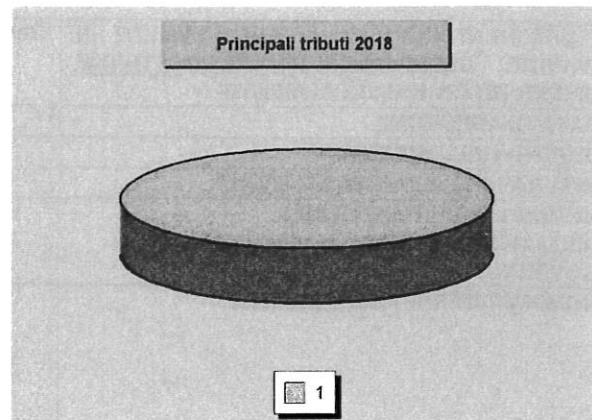
Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige, Lavis, Nave S. Rocco, Faedo e Roverè della Luna.

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA INTERCOMUNALE <u>ROTALIANA</u> S.p.A.		
<b>FUNZIONI ATTRIBUITE - <u>ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE-ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE</u></b>	Gestione servizio idrico integrato		
<b>DATA DI ADESIONE</b>	26.11.2014		
<b>DURATA DELL'IMPEGNO</b>	31.12.2039		
<b>MISURA DELLA PARTECIPAZIONE</b>	0,01		
<b>NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO</b>			
<b>NOMINATIVO RAPPRESENTANTE</b>	<b>CONFERIMENTO INCARICO</b>	<b>CARICA</b>	<b>TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2016</b>
<b>RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI</b>	<b>2014</b>	<b>930.653,00</b>	
	<b>2015</b>	<b>1.280.541,00</b>	
	<b>2016</b>	<b>1.241.740,00</b>	
<b>LINK AL SITO ISTITUZIONALE</b>	<a href="http://www.comune.roveredellaluna.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate">http://www.comune.roveredellaluna.tn.it/Amministrazione-Tra sparente/Enti-controllati/Societa-partecipate</a>		

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta immobiliare semplice (IMIS), i cui presupposti impositivi sono il possesso di immobili.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 Imposta Immobiliare Semplice (IMIS)	538.000,00	100,0 %	538.000,00	538.000,00
<b>Totale</b>	<b>538.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>538.000,00</b>	<b>538.000,00</b>

Denominazione	Imposta Immobiliare Semplice (IMIS)
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 538.000,00
	2019: € 538.000,00
	2020: € 538.000,00

### Considerazioni e valutazioni

Si ritiene di applicare le aliquote ed i valori dei terreni applicati per l'anno 2017 come di seguito riportati:

Aliquote applicate anno 2017: FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze (esclusi A/1, A/8 ed A/9)	0,00%		
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze di categoria A/1, A/8 ed A/9	0,35%	€ 370,27	
Altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze	0,895%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali: A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali: D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Valori dei terreni fissati con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 dd. 04.05.2017:

### VALORI AREE EDIFICABILI IMIS 2017

**DESTINAZIONE URBANISTICA**

RESIDENZIALE 1 - CONSOLIDATE/SATURE	€ 240,00
RESIDENZIALE 2 - COMPLETAMENTO	€ 370,00
RESIDENZIALE 3 - ESPANSIONE	€ 365,00
RESIDENZIALE 4 - LOTTIZZAZIONE	€ 360,00
FABBRICATI IN RISTRUTTURAZIONE	€ 240,00
AREE FABBRICATI F3/F4	€ 240,00
PRODUTTIVE (artigianali e industriali)	€ 170,00
PRODUTTIVE NON URBANIZZATE	€ 120,00
AREE DI INSEDIAMENTO STORICO	€ 240,00
AREE DESTINATE AD ESPROPRIAZIONE	
PER PUBBLICA UTILITA'	€ 90,00

**CRITERI E PARAMETRI PER LA PERSONALIZZAZIONE DEI VALORI**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>% RIDUZIONE MINIMA</b>	<b>% RIDUZIONE MASSIMA</b>
Presenza di linee elettriche aeree	10%	20%
Presenza di linee elettriche interrate	20%	30%
Presenza di metanodotto o altra infrastruttura di servizi pubblici	10%	20%
Carenza di infrastrutture pubbliche (urbanizzazione parziale)	10%	25%
Carenza strumenti urbanistici di attuazione (competenza pubblica)	20%	25%
arenza strumenti urbanistici di attuazione (competenza privata)	5%	10%
Indici di edificabilità inferiori a 2	5%	10%
Necessità lavori adattamento del suolo o particolare conformazione dell'area o fasce di rispetto su lotti limitrofi (edifici)	10%	20%
Superficie della particella inferiore al lotto minimo (escluso il caso di lottizzazione o strumento di attuazione analogo)	60%	60%
Presenza sul terreno di servitù stradali o di altro genere iscritte al Libro Fondiario	5%	10%
Rischio idrogeologico e franoso	70%	100%
Parziale vincolo cimiteriale	25%	30%
Altri vincoli urbanistici (da verificare nei singoli casi)	10%	20%

## TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto affissioni	850,00	4,6 %	850,00	850,00
2 TARI corrispettivo	17.500,00	95,4 %	17.500,00	17.500,00
<b>Totale</b>	<b>18.350,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>18.350,00</b>	<b>18.350,00</b>

Denominazione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto affissioni  
 Indirizzi l'imposta è stata concessa in affidamento alla Ditta I.C.A. S.r.l. al canone annuo di € 850,00.  
 Gettito stimato 2018: € 850,00  
 2019: € 850,00  
 2020: € 850,00

Denominazione TARI corrispettivo  
 Indirizzi La tariffa viene incassata direttamente dal soggetto gestore che riconosce al Comune i soli costi amministrativi e di gestione direttamente sostenuti dallo stesso.  
 Gettito stimato 2018: € 17.500,00  
 2019: € 17.500,00  
 2020: € 17.500,00

### Considerazioni e valutazioni

#### IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Tariffe applicate anno 2018:	
FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE
Pubblicità ordinaria	€ 11,36
Pubblicità effettuata su veicoli (portata sup. a 3.000 kg – inferiore a 3.000 kg – diversi)	€ 74,37 - € 49,58 - € 24,79
Pubblicità effettuata con pannelli luminosi	€ 33,05
Pubblicità effettuata con proiezioni luminose	€ 2,07
Pubblicità effettuata con aeromobili	€ 49,58
Pubblicità effettuata con distribuzione manifestini	€ 2,07
Pubblicità effettuata con apparecchi amplificatori	€ 6,20
Diritto pubbliche affissioni (primi 10 giorni)	€ 1,03
Diritto pubbliche affissioni (periodi successivi)	€ 0,31

#### TARI (corrispettivo)

Al momento della redazione del presente documento l'ente gestore non ha ancora predisposto le tariffe applicate per l'anno 2018. Non sono previsti consistenti aumenti di costi e questo comporterà una sostanziale invarianza delle tariffe per il 2018 rispetto al 2017.

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

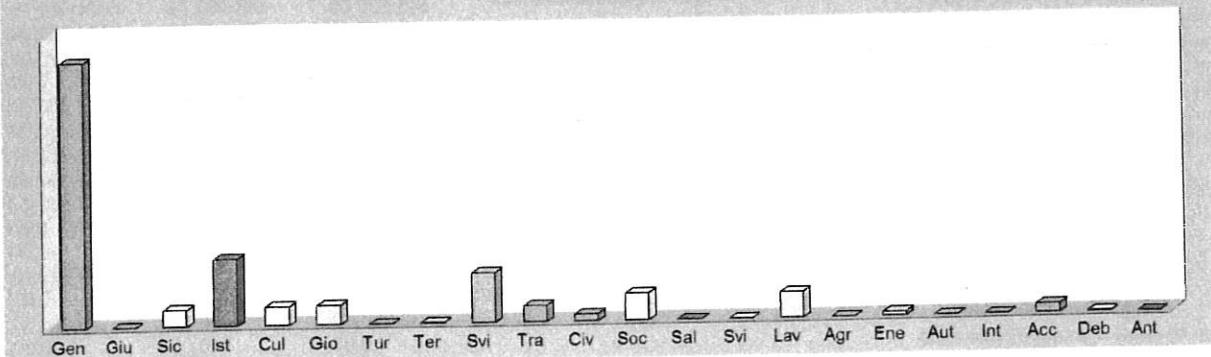
### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

#### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	725.350,00	50,7 %	725.650,00	724.850,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	46.100,00	3,2 %	46.700,00	46.700,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	181.100,00	12,6 %	182.200,00	182.200,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	50.700,00	3,5 %	50.700,00	50.700,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	53.000,00	3,7 %	53.000,00	53.000,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	135.000,00	9,4 %	135.000,00	135.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	44.000,00	3,1 %	44.000,00	44.000,00
11 Soccorso civile	Civ	18.500,00	1,3 %	18.500,00	18.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	72.600,00	5,1 %	71.600,00	71.600,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	70.000,00	4,9 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	10.000,00	0,7 %	10.000,00	10.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	23.600,00	1,6 %	23.600,00	23.600,00
50 Debito pubblico	Deb	1.000,00	0,1 %	1.000,00	1.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.432.950,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.363.950,00</b>	<b>1.363.150,00</b>

Spesa corrente 2018



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.175.850,00	109.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	139.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	545.500,00	488.960,79	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	152.100,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	159.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.000,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	405.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	132.000,00	106.963,18	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	55.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	215.800,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	70.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.160.050,00</b>	<b>858.923,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.200.000,00</b>

### Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.175.850,00	109.000,00	2.284.850,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	139.500,00	0,00	139.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	545.500,00	488.960,79	1.034.460,79
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	152.100,00	11.000,00	163.100,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	159.000,00	20.000,00	179.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.000,00	48.000,00	54.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	405.000,00	60.000,00	465.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	132.000,00	106.963,18	238.963,18
11 Soccorso civile	55.500,00	0,00	55.500,00
12 Politica sociale e famiglia	215.800,00	15.000,00	230.800,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	70.000,00	0,00	70.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	30.000,00	0,00	30.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	70.800,00	0,00	70.800,00
50 Debito pubblico	3.000,00	0,00	3.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.360.050,00</b>	<b>858.923,97</b>	<b>6.218.973,97</b>

### Considerazioni e valutazioni

Il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga

*a quella dell'ambito individuato.”.*

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016. L'obiettivo di spesa per l'anno 2019 calcolato per il Comune di Roverè della Luna è relativo ai limiti dei pagamenti della Missione 1 è pari ad euro 621.771,98.

E' stato effettuato il calcolo dei pagamenti presunti per gli esercizi 2018-2020 e riferiti alla Missione 1, applicando alla spesa prevista per ognuno degli esercizi di riferimento la media dei pagamenti (competenza+residui) effettuati nel periodo 2012-2016. L'obiettivo di riduzione della spesa viene raggiunto nel 2018 e confermato gli esercizi successivi..

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

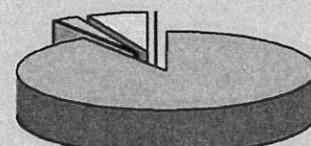
L'ente non ha la necessità di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e non ha quindi individuato, redigendo apposito elenco, quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

### Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.719,06
Immobilizzazioni materiali	9.954.369,50
Immobilizzazioni finanziarie	6.290,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	290.224,37
Ratei e risconti attivi	716.878,41
<b>Totale</b>	<b>10.976.481,34</b>

### Composizione dell'attivo

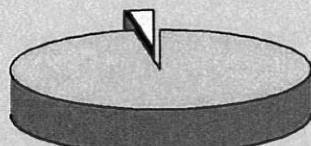


■ Im ■ Ma ■ Fi ■ Ri ■ Cr ■ At ■ Di ■ Ra

### Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	10.676.361,40
Conferimenti	0,00
Debiti	12.021,06
Ratei e risconti passivi	288.098,88
<b>Totale</b>	<b>10.976.481,34</b>

### Composizione del passivo



■ Pat ■ Con ■ Deb ■ Rat

## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la provincia, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. I trasferimenti correnti della provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

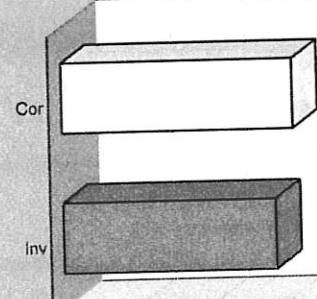
### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dalla provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	313.550,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		287.940,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>313.550,00</b>	<b>287.940,00</b>

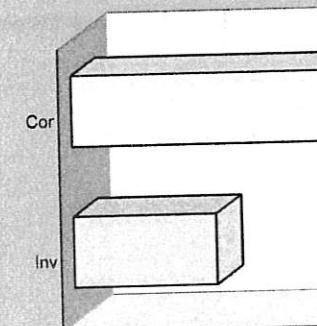
#### Contributi e trasferimenti 2018



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	493.700,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		240.880,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>493.700,00</b>	<b>240.880,00</b>

#### Contributi e trasferimenti 2019-20



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. Per il triennio 2018-2020 non è previsto alcun ricorso all'indebitamento.

### Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	517.499,24	548.850,00	570.850,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	287.546,81	368.703,00	221.550,00
Tit.3 - Extratributarie	597.003,09	649.302,00	543.750,00
Somma	1.402.049,14	1.566.855,00	1.336.150,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>140.204,91</b>	<b>156.685,50</b>	<b>133.615,00</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	140.204,91	156.685,50	133.615,00
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>140.204,91</b>	<b>156.685,50</b>	<b>133.615,00</b>

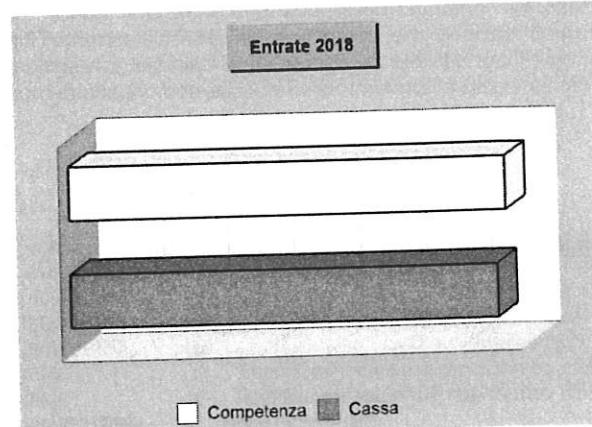
## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopravvengano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

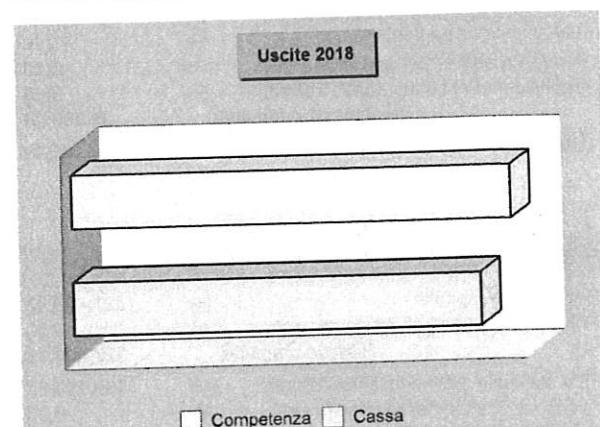
#### Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	548.850,00	548.775,00
Trasferimenti	313.550,00	221.550,00
Extratributarie	543.750,00	530.225,00
Entrate C/capitale	327.409,88	327.409,88
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	400.000,00	400.000,00
Entrate C/terzi	995.000,00	995.000,00
Fondo pluriennale	195.950,67	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	226.704,78
<b>Totale</b>	<b>3.324.510,55</b>	<b>3.249.664,66</b>



#### Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.432.950,00	1.358.450,00
Spese C/capitale	496.560,55	327.409,88
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	400.000,00	400.000,00
Spese C/terzi	995.000,00	995.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>3.324.510,55</b>	<b>3.080.859,88</b>



#### Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	548.850,00	548.850,00
Trasferimenti	246.850,00	246.850,00
Extratributarie	543.750,00	543.750,00
Entrate C/capitale	153.526,65	153.526,65
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	400.000,00	400.000,00
Entrate C/terzi	995.000,00	995.000,00
Fondo pluriennale	79.810,12	23.700,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.967.786,77</b>	<b>2.911.676,65</b>

#### Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	1.363.950,00	1.363.150,00
Spese C/capitale	208.836,77	153.526,65
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	400.000,00	400.000,00
Spese C/terzi	995.000,00	995.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.967.786,77</b>	<b>2.911.676,65</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impegni (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

**Entrate correnti destinate alla programmazione**

Tributi	(+)	548.850,00
Trasferimenti correnti	(+)	313.550,00
Extratributarie	(+)	543.750,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
	Risorse ordinarie	<b>1.406.150,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	26.800,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
	Risorse straordinarie	<b>26.800,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.432.950,00</b>

#### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	1.432.950,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00
		<b>Impieghi ordinari</b>
		<b>1.432.950,00</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
		<b>Impieghi straordinari</b>
		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.432.950,00</b>

**Entrate investimenti destinate alla programmazione**

Entrate in C/capitale	(+)	327.409,88
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
	Risorse ordinarie	<b>327.409,88</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	169.150,67
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziavano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
	Risorse straordinarie	<b>169.150,67</b>
<b>Totale</b>		<b>496.560,55</b>

#### **Uscite investimenti impiegate nella programmazione**

Spese in conto capitale	(+)	496.560,55
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>496.560,55</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>496.560,55</b>

## Riepilogo entrate 2018

Correnti	(+)	1.432.950,00
Investimenti	(+)	496.560,55
Movimenti di fondi	(+)	400.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>2.329.510,55</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	995.000,00
Altre entrate		<b>995.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>3.324.510,55</b>

Riepilogo uscite 2018

Correnti	(+)	1.432.950,00
Investimenti	(+)	496.560,55
Movimenti di fondi	(+)	400.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>2.329.510,55</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	995.000,00
Altre uscite		<b>995.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>3.324.510,55</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.432.950,00	1.432.950,00
Investimenti	496.560,55	496.560,55
Movimento fondi	400.000,00	400.000,00
Servizi conto terzi	995.000,00	995.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.324.510,55</b>	<b>3.324.510,55</b>

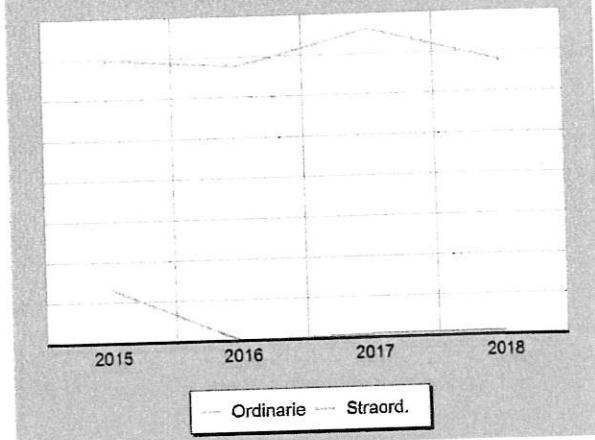
### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2018

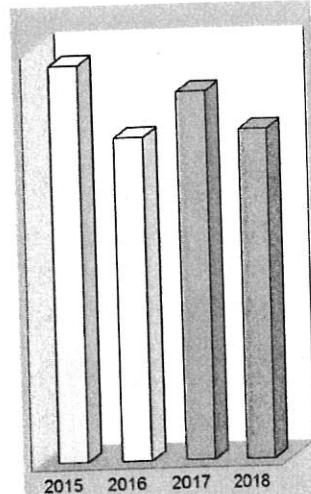
	2018
<b>Entrate</b>	
Tributi	(+)
Trasferimenti correnti	(+)
Extratributarie	(+)
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.406.150,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(+)
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>26.800,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.432.950,00</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

	2015	2016	2017
<b>Entrate</b>			
Tributi	(+)	562.468,59	517.499,24
Trasferimenti correnti	(+)	394.973,76	287.546,81
Extratributarie	(+)	489.760,82	597.003,09
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.447.203,17</b>	<b>1.402.049,14</b>	<b>1.577.155,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	4.435,27
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	278.240,41	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>278.240,41</b>	<b>4.435,27</b>	<b>23.595,27</b>
<b>Totale</b>	<b>1.725.443,58</b>	<b>1.406.484,41</b>	<b>1.600.750,27</b>



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

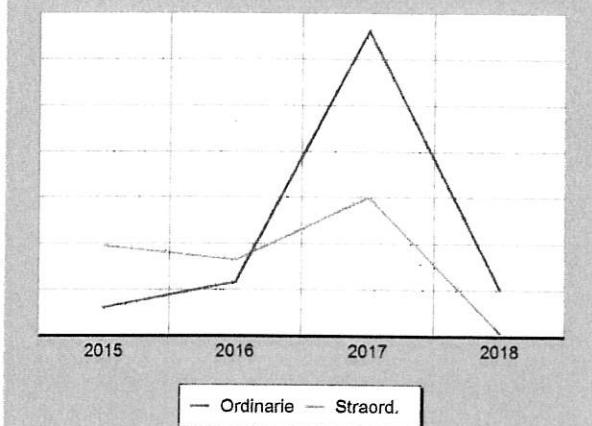
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.432.950,00	1.432.950,00
Investimenti	496.560,55	496.560,55
Movimento fondi	400.000,00	400.000,00
Servizi conto terzi	995.000,00	995.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.324.510,55</b>	<b>3.324.510,55</b>

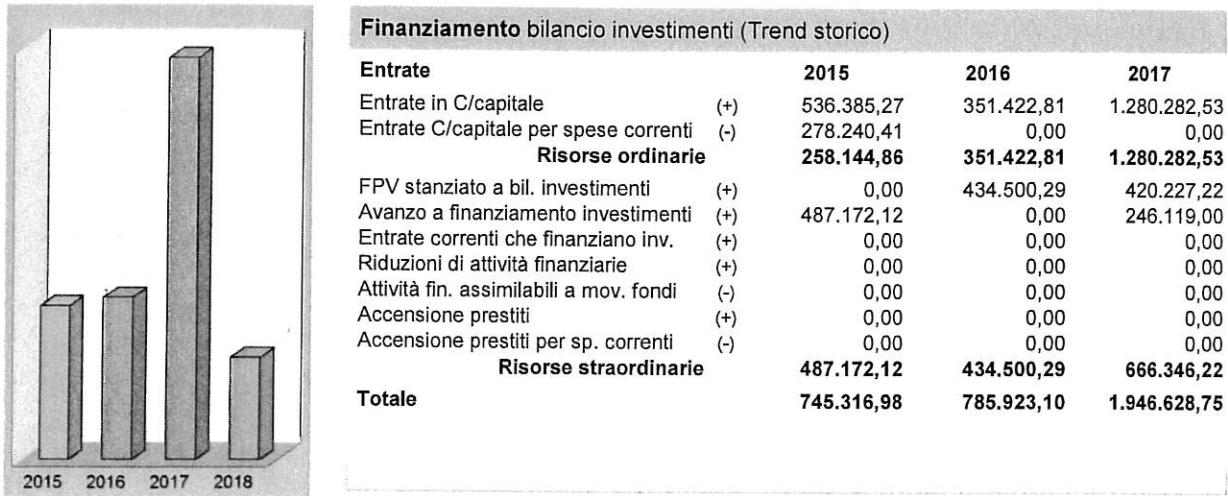
### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2018

	2018
Entrate	
Entrate in C/capitale	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>327.409,88</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziavano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>169.150,67</b>
<b>Totale</b>	<b>496.560,55</b>

### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)



# DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

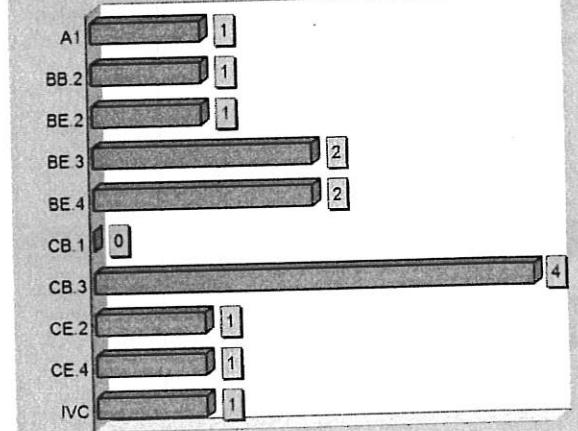
## L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

### Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione	Presenze
		organica	effettive
A1	Presente in 1 area	2	1
BB.2	Presente in 1 area	2	1
BE.2	Presente in 1 area	1	1
BE.3	Presente in 2 aree	2	2
BE.4	Presente in 2 aree	2	2
CB.1	Presente in 1 area	1	0
CB.3	Presente in 3 aree	4	4
CE.2	Presente in 1 area	1	1
CE.4	Presente in 2 aree	2	1
IVC	Presente in 1 area	1	1
<b>Personale di ruolo</b>		<b>18</b>	<b>14</b>
Personale fuori ruolo			1
<b>Totale</b>		<b>15</b>	

### Presenze



### Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione	Presenze
		organica	effettive
BE.4	Coadiutore Amministrativo	1	1
CE.2	Collaboratore Tecnico	1	1
BB.2	Operaio qualificato	2	1

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione	Presenze
		organica	effettive
BE.2	Operaio Specializzato	1	1
CB.1	Assistente Tecnico	1	0

Area: Economico-finanziaria			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
CB.3 Assistente Ammin.vo-contabile	2	2	CE.4 Collaboratore Contabile	1	1

Area: Vigilanza			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
CB.3 Agente Polizia Municipale	1	1			

Area: Demografica-statistica			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
BE.3 Coadiutore Amministrativo	1	1	CE.4 Collaboratore Amministrativo	1	0

Area: Segreteria			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
IVC Segretario comunale	1	1	CB.3 Assistente Amministrativo	1	1
BE.3 Coadiutore Amministrativo	1	1			

Area: Scuola Infanzia			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1 Operatore d'appoggio	2	1	BE.4 Cuoco	1	1

### Considerazioni e valutazioni

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

*Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale.*

*Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.*

*Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.*

*Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.*

*I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.*

*Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.*

*In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).*

*E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.*

*Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”*

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal

"PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Nel "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" sono individuate le misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti.

## OBBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

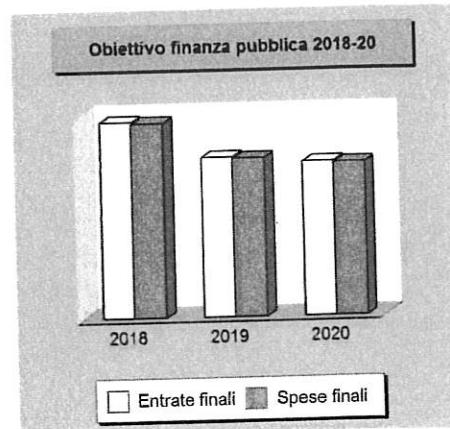
### Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

### Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]. L'art. 1, commi 466 e 468 della Legge di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017) sono stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica per il triennio 2018 – 2020 come da prospetto che segue:



### Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

#### Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)

		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi (Tit.1/E)	(+)	548.850,00	548.850,00	548.850,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	313.550,00	246.850,00	246.850,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	543.750,00	543.750,00	543.750,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	327.409,88	153.526,65	153.526,65
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.800,00	24.500,00	23.700,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese c/capitale	(+)	169.150,67	55.310,12	0,00
<b>Totale (A)</b>		<b>1.929.510,55</b>	<b>1.572.786,77</b>	<b>1.516.676,65</b>

#### Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)

		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.432.950,00	1.363.950,00	1.363.150,00

Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	496.560,55	208.836,77	153.526,65
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	13.600,00	13.600,00	13.600,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (B)</b>		<b>1.915.910,55</b>	<b>1.559.186,77</b>	<b>1.503.076,65</b>
<b>Equilibrio finale</b>				
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	1.929.510,55	1.572.786,77	1.516.676,65
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	1.915.910,55	1.559.186,77	1.503.076,65
Spazi finanziari (patto regionale)	Parziale (A-B)	13.600,00	13.600,00	13.600,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b>		<b>13.600,00</b>	<b>13.600,00</b>	<b>13.600,00</b>

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**

Sezione Operativa (Parte 1)

# **VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI**

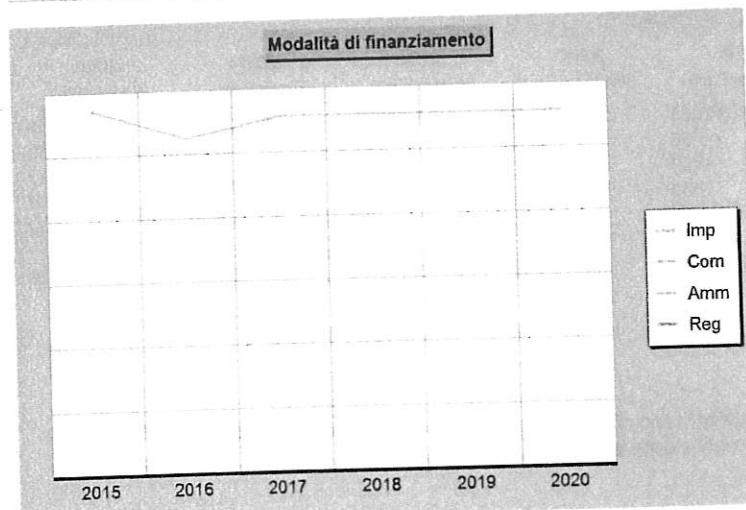
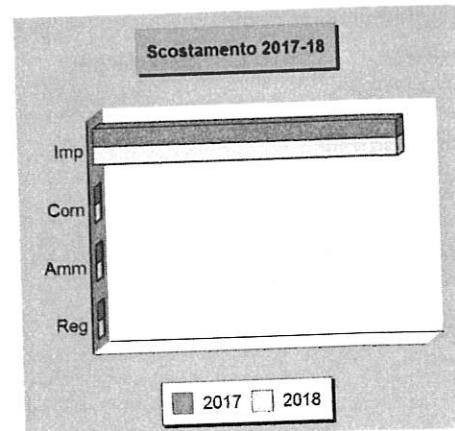
## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

#### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	0,00	548.850,00	548.850,00
<b>Composizione</b>			
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		548.850,00	548.850,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>548.850,00</b>	<b>548.850,00</b>



#### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	562.468,59	517.499,24	548.850,00	548.850,00	548.850,00	548.850,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>562.468,59</b>	<b>517.499,24</b>	<b>548.850,00</b>	<b>548.850,00</b>	<b>548.850,00</b>	<b>548.850,00</b>

### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali l'IMIS e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

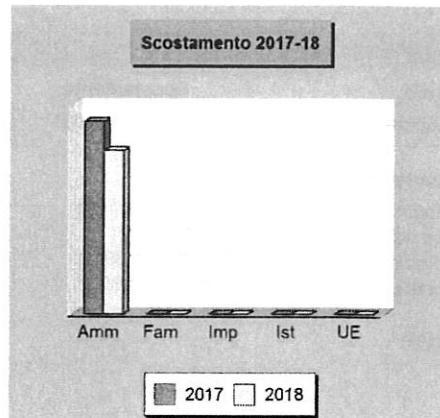
## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della provincia affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

#### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-55.153,00	368.703,00	313.550,00
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	368.703,00	313.550,00	
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00	
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00	
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00	
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>368.703,00</b>	<b>313.550,00</b>	



#### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	394.973,76	287.546,81	368.703,00	313.550,00	246.850,00	246.850,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>394.973,76</b>	<b>287.546,81</b>	<b>368.703,00</b>	<b>313.550,00</b>	<b>246.850,00</b>	<b>246.850,00</b>

#### Considerazioni e valutazioni

I principali trasferimenti sono rappresentati dai trasferimenti di parte corrente della Provincia (fondo perequativo, fondo a sostegno dei servizi pubblici e fondo a finanziamento della scuola dell'infanzia).

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

#### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
		659.602,00	543.750,00
<b>Composizione</b>			
Vendita beni e servizi (Tip.100)	588.350,00	475.950,00	
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	7.000,00	7.000,00	
Interessi (Tip.300)	400,00	400,00	
Redditi da capitale (Tip.400)	400,00	400,00	
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	63.452,00	60.000,00	
<b>Totale</b>	<b>659.602,00</b>	<b>543.750,00</b>	

#### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	450.760,78	558.611,87	588.350,00	475.950,00	475.950,00	475.950,00
Irregolarità e illeciti	5.824,30	6.552,11	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Interessi	431,09	391,15	400,00	400,00	400,00	400,00
Redditi da capitale	445,50	324,00	400,00	400,00	400,00	400,00
Rimborsi e altre entrate	32.299,15	31.123,96	63.452,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>Totale</b>	<b>489.760,82</b>	<b>597.003,09</b>	<b>659.602,00</b>	<b>543.750,00</b>	<b>543.750,00</b>	<b>543.750,00</b>

#### Considerazioni e valutazioni

I principali proventi da beni e servizi riguardano gli affitti degli immobili comunali (terreni e fabbricati) ed i proventi per la gestione delle cave.

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	493.940,37	306.537,33	1.140.877,96	287.940,00	120.440,00	120.440,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	97.164,75	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	30.790,17	32.239,82	32.239,82	38.469,88	32.086,65	32.086,65
Altre entrate in C/cap.	11.654,73	12.645,66	10.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Total</b>	<b>536.385,27</b>	<b>351.422,81</b>	<b>1.280.282,53</b>	<b>327.409,88</b>	<b>153.526,65</b>	<b>153.526,65</b>

### Considerazioni e valutazioni

I contributi per gli investimenti sono costituiti dal fondo per gli investimenti provinciale 2018-2020. Le alienazioni di beni sono relative ai canoni di concessione per le derivazioni idriche a scopo idroelettrico.

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale. Nel triennio di riferimento del presente DUP non è prevista alcuna accensione di prestiti.

#### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2017	2018
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>			
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		0,00	0,00

#### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Sezione Operativa (Parte 1)

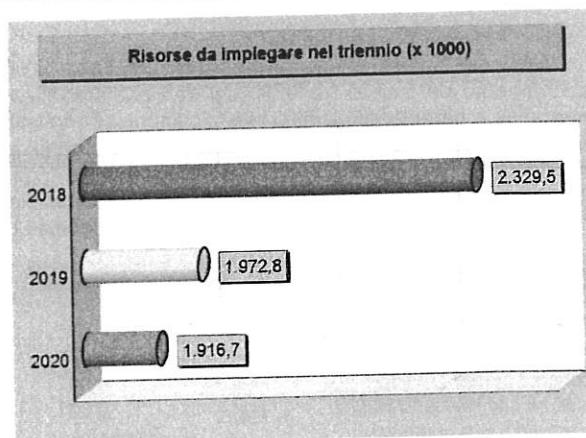
# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

### Il budget di spesa dei programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definite le finalità che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate mentre gli obiettivi operativi annuali e pluriennali saranno fissati in maniera più puntuale con la nota di aggiornamento al DUP.

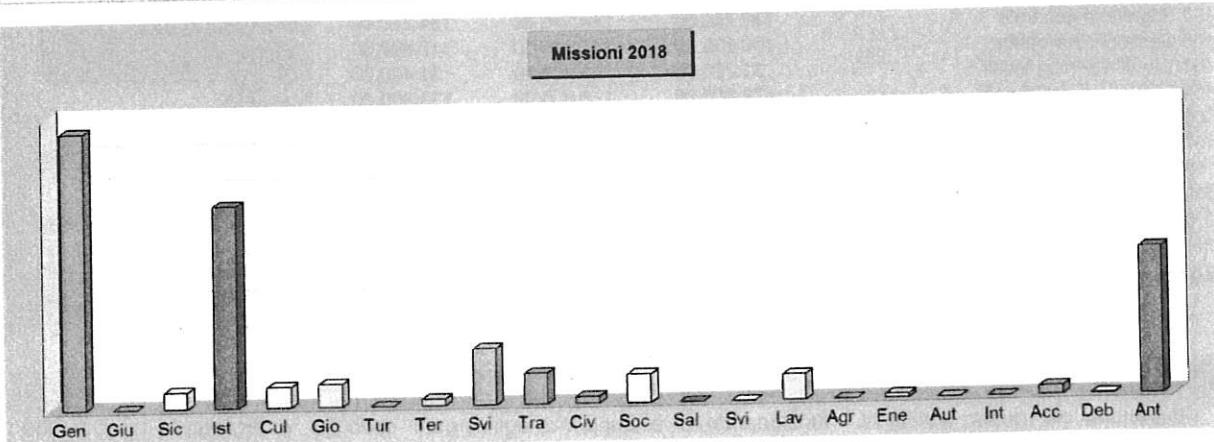
In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	755.350,00	765.150,00	764.350,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	46.100,00	46.700,00	46.700,00
04 Istruzione e diritto allo studio	551.750,67	269.010,12	213.700,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	55.700,00	53.700,00	53.700,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	63.000,00	58.000,00	58.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	18.000,00	18.000,00	18.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	155.000,00	155.000,00	155.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	83.909,88	77.526,65	77.526,65
11 Soccorso civile	18.500,00	18.500,00	18.500,00
12 Politica sociale e famiglia	77.600,00	76.600,00	76.600,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	70.000,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	23.600,00	23.600,00	23.600,00
50 Debito pubblico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>2.329.510,55</b>	<b>1.972.786,77</b>	<b>1.916.676,65</b>

Missioni 2018



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

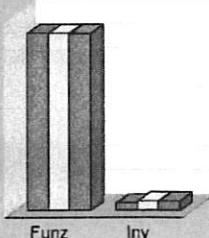
### Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	725.350,00	725.650,00	724.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>725.350,00</b>	<b>725.650,00</b>	<b>724.850,00</b>	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	39.500,00	39.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>30.000,00</b>	<b>39.500,00</b>	<b>39.500,00</b>	
<b>Totali</b>	<b>755.350,00</b>	<b>765.150,00</b>	<b>764.350,00</b>	

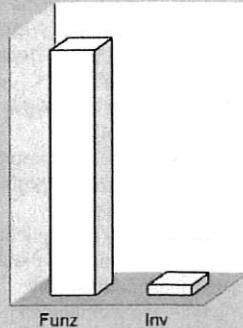
#### Destinazione spesa 2018-20



#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	62.600,00	0,00	62.600,00
102 Segreteria generale	175.250,00	7.500,00	182.750,00
103 Gestione finanziaria	110.500,00	0,00	110.500,00
104 Tributi e servizi fiscali	31.200,00	0,00	31.200,00
105 Demanio e patrimonio	112.800,00	10.000,00	122.800,00
106 Ufficio tecnico	89.900,00	0,00	89.900,00
107 Anagrafe e stato civile	47.200,00	0,00	47.200,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	35.300,00	0,00	35.300,00
111 Altri servizi generali	60.600,00	12.500,00	73.100,00
<b>Totali</b>	<b>725.350,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>755.350,00</b>

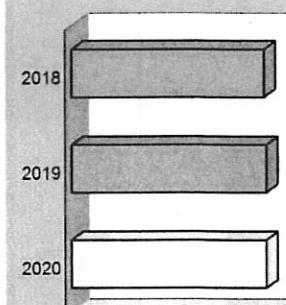
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
101 Organi istituzionali	62.600,00	62.600,00	62.600,00
102 Segreteria generale	182.750,00	184.250,00	184.250,00
103 Gestione finanziaria	110.500,00	112.000,00	112.000,00
104 Tributi e servizi fiscali	31.200,00	31.400,00	31.400,00
105 Demanio e patrimonio	122.800,00	133.800,00	133.800,00
106 Ufficio tecnico	89.900,00	90.600,00	90.600,00
107 Anagrafe e stato civile	47.200,00	44.100,00	43.300,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	35.300,00	33.300,00	33.300,00
111 Altri servizi generali	73.100,00	73.100,00	73.100,00
<b>Totali</b>	<b>755.350,00</b>	<b>765.150,00</b>	<b>764.350,00</b>

#### Impieghi 2018-20



#### Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Il programma ha quale finalità il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi del Comune, comprendendo le relative spese.

Garantire il corretto funzionamento degli Organi istituzionali, assicurando lo snellimento delle relative procedure.

Fornire supporto giuridico, amministrativo e organizzativo agli organi e alle commissioni.

Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione.

La comunicazione tra Amministrazione Comunale e Cittadini viene considerata un aspetto significativo e

indispensabile, al fine di mantenere collegati, partecipi, informati puntualmente i cittadini sulle scelte compiute dal Comune.

Da anni la comunicazione istituzionale viene fatta anche attraverso l'utilizzo del bollettino comunale, in forma cartacea. L'obiettivo di questo periodo amministrativo è quello di diminuire l'utilizzo dello strumento cartaceo, puntando maggiormente sulle possibilità offerte dalle forme di comunicazioni maggiormente utilizzate, garantendo tuttavia il raggiungimento delle informazioni alle persone meno informate.

Anche le segnalazioni che dai cittadini vengono indirizzate all'Amministrazione, sono ritenute importantissime e da incentivare. Sul sito comunale già oggi esiste la possibilità di inviare segnalazioni o reclami, che vengono puntualmente inviate ai singoli uffici destinatari, con successiva risposta al segnalatore. Tale operatività verrà resa ancora più facilmente usufruibile nei nuovi strumenti informatici.

#### Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il programma ha quale finalità:  
l'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e il coordinamento generale amministrativo, comprendendo le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale che non rientrano nella specifica competenza di altri settori.

assistere e coadiuvare il Segretario Generale, nella veste di responsabile della prevenzione della corruzione, nella predisposizione e pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della relazione finale annuale sull'attuazione dello stesso.

Dare attuazione al piano triennale di prevenzione della corruzione attraverso il monitoraggio dei procedimenti individuati a rischio corruzione, l'aggiornamento della valutazione dei rischi e l'eventuale individuazione di ulteriori procedimenti ritenuti a rischio.

Garantire efficacia ed economicità al processo di notificazione.  
Approfondire, divulgare e monitorare la conoscenza e la corretta applicazione di istituti normativi di interesse generale, monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale.

Approfondire, aggiornare e monitorare gli specifici istituti normativi relativi alla protezione dei dati personali e al diritto d'accesso nonché la loro concreta applicazione.

Supportare l'attività del Segretario Generale nell'adempimento dei compiti istituzionali.  
Curare l'attività di verbalizzazione delle sedute della giunta comunale e di pubblicazione degli atti

#### Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Finalità sono l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente.

#### Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

#### Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Finalità del programma sono l'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

L'Amministrazione intende realizzare opere dirette al conseguimento del pubblico interesse, tenendo conto delle esigenze della collettività.

La realizzazione di detti lavori, la cui pianificazione dovrà essere preceduta da una attenta e razionale valutazione delle esigenze attuali e delle prospettive demografiche, si svolge sulla base del programma annuale e dei suoi aggiornamenti; il tutto rispettando i documenti di programmazione finanziaria e urbanistica.

**Ufficio tecnico** (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

L'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori nel rispetto dei documenti di programmazione finanziaria e urbanistica.

Comprende altresì le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche.

**Anagrafe e stato civile** (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Prevede l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

**Risorse umane** (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

La funzione è l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

**Altri servizi generali** (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 01

**Obiettivo strategico:** Roverè della Luna – Comune erogatore di servizi

**Obiettivo operativo:** attuazione progetto organizzativo di gestione associata tra i Comuni di Roverè della luna e Mezzocorona

**Missione:** 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma di riferimento:** 2. – Segreteria generale

**Responsabile politico:** Il Sindaco

**Responsabile gestionale:** Segretario comunale

**Obiettivo strategico:** Contenimento dei costi di funzionamento

**Obiettivo operativo:** Ricognizione delle partecipazioni societarie e aggiornamento del piano di razionalizzazione delle stesse

**Missione:** 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma di riferimento:** 3. – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

**Responsabile politico:** Il Sindaco

**Responsabile gestionale:** Segretario comunale

**Obiettivo strategico:** Contenimento dei costi di funzionamento

**Obiettivo operativo:** Prosecuzione azioni per il conseguimento dell' obiettivo di riduzione della spesa previsto con l' avvio delle gestioni associate obbligatorie (1° agosto 2016 – 31 luglio 2019)

**Missione:** 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma di riferimento:** 3. – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

**Responsabile politico:** Il Sindaco

**Responsabile gestionale:** Segretario comunale

**Obiettivo strategico:** Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse umane

**Obiettivo operativo:** Integrazione tra il personale dei comuni in gestione associata. Formazione continua, sia tecnica che organizzativa per accrescere la professionalità e le competenze dei dipendenti obbligatorie (1° agosto 2016 – 31 luglio 2019)

**Missione:** 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma di riferimento:** 10. – Risorse umane

**Responsabile politico:** Il Sindaco

**Responsabile gestionale:** Segretario comunale

## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

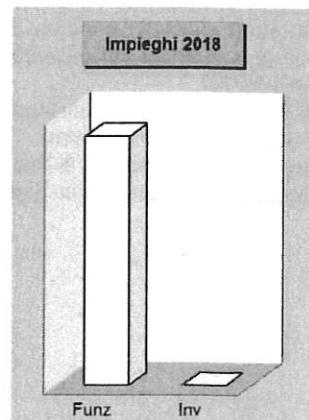
### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



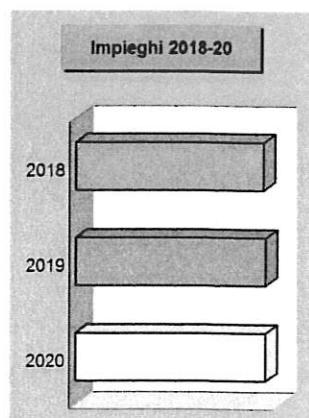
### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	46.100,00	0,00	46.100,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>46.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>46.100,00</b>



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
301 Polizia locale e amministrativa	46.100,00	46.700,00	46.700,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>46.100,00</b>	<b>46.700,00</b>	<b>46.700,00</b>



### Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Il programma ha quale finalità l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Prevede altresì l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali. Comprende anche le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso, nonché le attività di accertamento di violazioni al codice della strada.



## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 03

**Obiettivo strategico:** Attività di sensibilizzazione, di informazione e formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio

**Obiettivo operativo:** Progettazione di una serie di attività tese a coinvolgere personale qualificato, allo scopo di informare e sensibilizzare gli utenti della strada sui comportamenti a rischio

**Missione:** 3 – ordine pubblico e sicurezza

**Programma di riferimento:** Polizia locale e amministrativa

**Responsabile politico:** Il Sindaco

**Responsabile gestionale:** Corpo intercomunale di polizia locale-II Comandante

**Obiettivo strategico:** Miglioramento della vivibilità del paese e della sicurezza del cittadino

**Obiettivo operativo:** Implementazione del sistema di videosorveglianza e di tutte le misure atte a garantire la sicurezza sul territorio

**Missione:** 3 – ordine pubblico e sicurezza

**Programma di riferimento:** Polizia locale e amministrativa

**Responsabile politico:** Il Sindaco

**Responsabile gestionale:** Corpo intercomunale di polizia locale-II Comandante

# ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

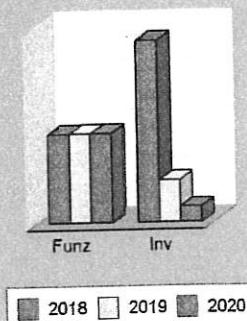
## Misone 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

### Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	181.100,00	182.200,00	182.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>181.100,00</b>	<b>182.200,00</b>	<b>182.200,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	370.650,67	86.810,12	31.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>370.650,67</b>	<b>86.810,12</b>	<b>31.500,00</b>
<b>Totali</b>	<b>551.750,67</b>	<b>269.010,12</b>	<b>213.700,00</b>

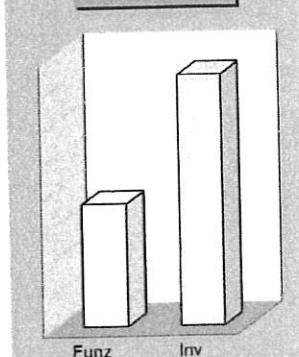
### Destinazione spesa 2018-20



### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	135.000,00	13.000,00	148.000,00
402 Altri ordini di istruzione	46.100,00	357.650,67	403.750,67
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>181.100,00</b>	<b>370.650,67</b>	<b>551.750,67</b>

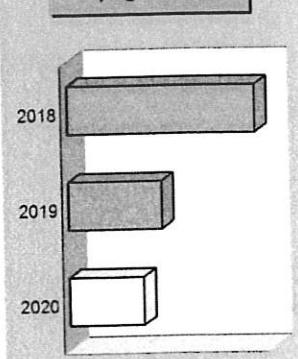
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
401 Istruzione prescolastica	148.000,00	149.100,00	149.100,00
402 Altri ordini di istruzione	403.750,67	119.910,12	64.600,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>551.750,67</b>	<b>269.010,12</b>	<b>213.700,00</b>

### Impieghi 2018-20



### Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

Il programma ha quale finalità l'amministrazione e il funzionamento della scuola dell'infanzia comunale. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica.

**Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)**

Il programma prevede l'amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore. Comprende la gestione diretta della scuola primaria di Roverè della Luna, la pulizia dei locali, le spese dell'edilizia scolastica, gli acquisti di arredi, e i vari interventi di manutenzione degli edifici, degli spazi verdi e delle le infrastrutture tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuola che eroga l'istruzione primaria.

Il Comune di Roverè della Luna compartecipa alle spese di gestione della scuola media di Mezzocorona, gestita in convenzione con il Comune di Mezzocorona (capofila) ed i Comuni di San Michele all'Adige e Faedo. Partecipa altresì in base alla convenzione alle spese di realizzazione del nuovo edificio scolastico di Mezzocorona.

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 04

**Obiettivo strategico:** *Valorizzazione delle strutture scolastiche a servizio degli utenti di Roverè della Luna*

**Obiettivo operativo:** Interventi sul patrimonio edilizio scolastico

**Misone:** 4 – istruzione e diritto allo studio

**Programma di riferimento:** Programma 1 - Istruzione prescolastica/Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

**Responsabile politico:** Il Sindaco

**Responsabile gestionale:** Il Segretario comunale

## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

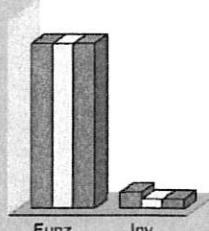
### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	50.700,00	50.700,00	50.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>50.700,00</b>	<b>50.700,00</b>	<b>50.700,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	5.000,00	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>5.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>55.700,00</b>	<b>53.700,00</b>	<b>53.700,00</b>

Destinazione spesa 2018-20

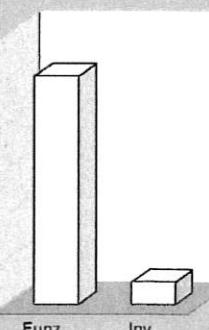


2018 2019 2020

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	50.700,00	5.000,00	55.700,00
<b>Totale</b>	<b>50.700,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>55.700,00</b>

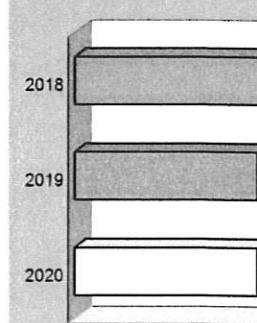
Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	55.700,00	53.700,00	53.700,00
<b>Totale</b>	<b>55.700,00</b>	<b>53.700,00</b>	<b>53.700,00</b>

Impieghi 2018-20



#### Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

L'amministrazione:

- Promuove le iniziative artistiche e culturali con attività propria e/o con sostegno economico mediante concessione di sussidi, contributi ordinari e straordinari, quest'ultimi anche per investimenti, alle associazioni e cooperative culturali, alle associazioni temporanee di scopo (sempre di carattere culturale) ed anche ai privati portatori di progetti condivisi.
- Sostiene, nei termini sopra detti, tutte le iniziative straordinarie dirette a valorizzare e/o consolidare la storicità delle

associazioni e delle tradizioni locali.

- sostiene:

le proposte artistiche e culturali dei giovani ed a favore degli stessi;  
le proposte ed i progetti, sempre nell'ambito culturale, in collaborazione con altri Enti;  
progetti di educazione alla cittadinanza attiva.

- stipula, in presenza di motivato interesse pubblico, convenzioni con associazioni, cooperative e altri soggetti privati e non, per l'utilizzo di beni mobili, immobili e/o strutture che siano necessarie per lo svolgimento di attività culturali, assumendone direttamente i costi o mediante concessione di contributi per investimenti.

- gestisce (anche con assunzione dei relativi oneri di spesa) e disciplina l'uso delle strutture destinate alle attività culturali non solo proprie ma anche quelle prese in consegna a seguito di convenzioni con altri Enti o soggetti anche privati.

- concede il "Patrocinio" e quindi l'uso gratuito di spazi o strutture pubbliche e anche nei limiti previsti di quelle di cui ha la disponibilità a seguito di convenzione, per eventi o manifestazioni di interesse culturale

- sostiene iniziative musicali, artistiche (pittori, scultori, fotografi ed altro) e letterarie di riscontro positivo per la collettività.

- procede, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, all'acquisizione di opere d'arte.

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 05

**Obiettivo strategico:** *Valorizzazione della cultura sul territorio*

**Obiettivo operativo:** Sostegno delle iniziative storico culturali, atte a valorizzare le realtà culturali e le associazioni presenti sul territorio.

**Missione:** 5 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma di riferimento:** Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

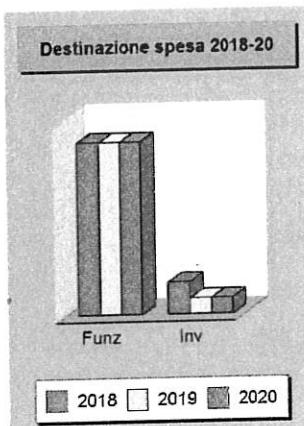
**Responsabile politico:** Assessore alla cultura

**Responsabile gestionale:** Il Segretario comunale

# POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

## Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricoprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



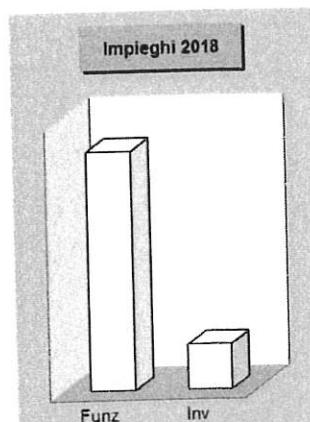
## Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>53.000,00</b>	<b>53.000,00</b>	<b>53.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>10.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Totali</b>	<b>63.000,00</b>	<b>58.000,00</b>	<b>58.000,00</b>

## Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	53.000,00	10.000,00	63.000,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>53.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>63.000,00</b>

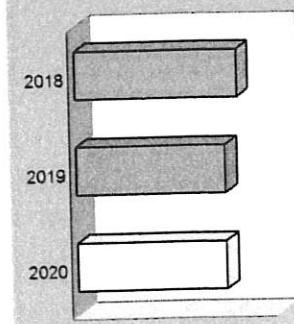
## Impieghi 2018



## Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
601 Sport e tempo libero	63.000,00	58.000,00	58.000,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>63.000,00</b>	<b>58.000,00</b>	<b>58.000,00</b>

## Impieghi 2018-20



## Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Sviluppo e sostegno delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport sul territorio comunale. Incentivare le attività sportive e relative al tempo libero che abbiano come obiettivo ultimo l'aggregazione di persone e in un'ottica di promozione del territorio in ambito provinciale, regionale e nazionale. Sviluppo attività sportive: favorire le attività sul territorio di squadre e atleti. Collaborazione con le istituzioni scolastiche per la diffusione delle attività sportive e ricreative anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico, anche mediante la stipula di apposite convenzioni con le

direzioni didattiche al fine di garantire un uso più intenso e razionale delle strutture sportive scolastiche.  
Sviluppo attività tempo libero: promozione e sostegno morale e economico alle associazioni e ai progetti che conferiscono prestigio e lustro a tutta la nostra comunità (come ad esempio il carnevale).  
Gestione impianti e strutture sportive.

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 06

**Obiettivo strategico:** *promozione sportiva nelle scuole e miglioramento dei servizi all'utenza*

**Obiettivo operativo:** Promozione sportiva a favore della popolazione con il supporto operativo di Enti e società sportive locali

**Missione:** 6 – politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma di riferimento:** Programma 1 - Sport e tempo libero

**Responsabile politico:** Assessore allo sport

**Responsabile gestionale:** Il Segretario comunale

**Obiettivo strategico:** *educazione alla legalità e alla prevenzione nei confronti dei giovani*

**Obiettivo operativo:** Sostegno di una serie coordinata di azioni e di iniziative, con il coinvolgimento degli istituti scolastico, di personale qualificato, e di altri enti al fine di monitorare e fronteggiare situazioni di disagio giovanile

**Missione:** 6 – politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma di riferimento:** Programma 1 - Sport e tempo libero

**Responsabile politico:** Assessore allo sport

**Responsabile gestionale:** Il Segretario comunale

## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

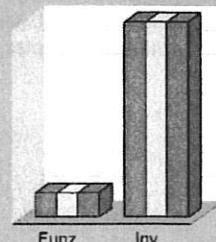
### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>16.000,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>16.000,00</b>	
<b>Totali</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	

#### Destinazione spesa 2018-20

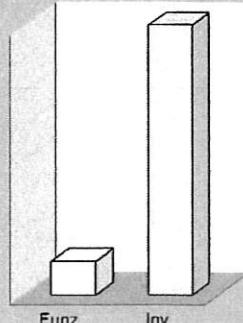


■ 2018 □ 2019 ■ 2020

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	2.000,00	16.000,00	18.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>2.000,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>18.000,00</b>

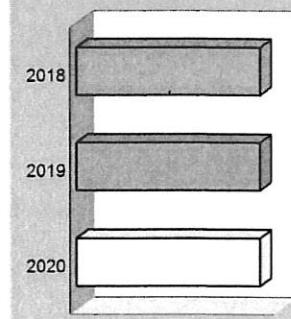
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
801 Urbanistica e territorio	18.000,00	18.000,00	18.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>

#### Impieghi 2018-20



#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Il tema del rispetto del territorio si può raggiungere conservando, per quanto possibile, tutti gli elementi architettonici ed ambientali tradizionali e di interesse storico che caratterizzano l'unicità dello stesso.

Per quanto riguarda i settori dell'urbanistica e delle infrastrutture sarà proprio in questa direzione, senza nulla precludere allo sviluppo economico o produttivo e al miglioramento dei servizi, ma ponendo allo stesso tempo attenzione alla qualità edilizia, urbana e ambientale, nell'interesse della comunità residente. La pianificazione strategica deve rispondere a obiettivi di salvaguardia delle risorse territoriali e all'uso del suolo tenendo conto delle caratteristiche geomorfologiche del territorio, del patrimonio, dei servizi pubblici, delle infrastrutture, della viabilità, dei trasporti e dell'incidenza demografica ed occupazionale.

**Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 08

**Obiettivo strategico:** *rigenerazione e riqualificazione del territorio*

**Obiettivo operativo:** Revisione delle norme urbanistiche e regolamentari comunali per favorire il risparmio di suolo, la rigenerazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio. Gestione del Piano regolatore vigente per il continuo aggiornamento alle disposizioni sovraordinate.

Perseguire un'ottica di semplificazione dei procedimenti, di rispetto dei tempi ed efficientamento complessivo della gestione delle pratiche edilizie.

Progetti di revisione delle procedure attinenti l'attività di vigilanza e controllo nel settore edilizio e della tutela del territorio

**Missione:** 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma di riferimento:** Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

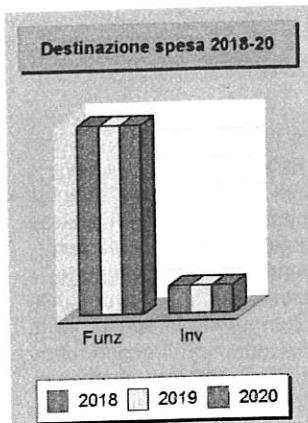
**Responsabile politico:** Assessore urbanistica, edilizia e pianificazione

**Responsabile gestionale:** Responsabile ufficio tecnico

## Sviluppo Sostenibile e Tutela Ambiente

### Misone 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Rimane prioritaria per questa amministrazione la tutela e la salvaguardia del territorio, in collaborazione con gli uffici provinciali competenti.



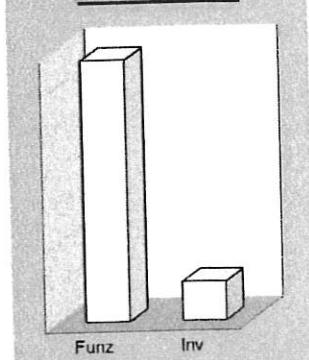
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>135.000,00</b>	<b>135.000,00</b>	<b>135.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>Totali</b>	<b>155.000,00</b>	<b>155.000,00</b>	<b>155.000,00</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	2.000,00	0,00	2.000,00
903 Rifiuti	5.000,00	0,00	5.000,00
904 Servizio idrico integrato	128.000,00	20.000,00	148.000,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>135.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>155.000,00</b>

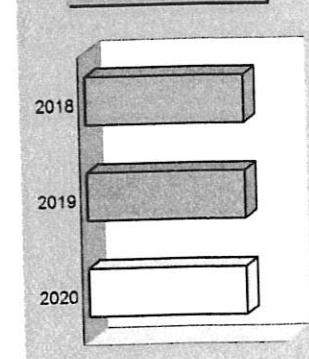
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
903 Rifiuti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
904 Servizio idrico integrato	148.000,00	148.000,00	148.000,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>155.000,00</b>	<b>155.000,00</b>	<b>155.000,00</b>

### Impieghi 2018-20



### Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog. 902)

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per

la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale e per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio.

Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

#### **Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

#### **Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 09

**Obiettivo strategico:** tutela dell'ambiente, come priorità per difendere l'incolumità della popolazione e dei beni pubblici e privati

**Obiettivo operativo:** conservazione, valorizzazione e recupero del paesaggio rurale, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali e agricole. Rimozione di cause di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque. Con l'approvazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), quale atto di indirizzo, l'Amministrazione intende avviare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzando fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni.

**Missione:** 9 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma di riferimento:** Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Responsabile politico:** Assessore all'ambiente

**Responsabile gestionale:** Responsabile ufficio tecnico

**Obiettivo strategico:** tutela Roverè della Luna Comune "virtuoso" nella raccolta differenziata

**Obiettivo operativo:** Per quanto riguarda il servizio di igiene urbana tra i principali obiettivi di questa amministrazione è incrementare il controllo sull'abbandono illecito dei rifiuti e sensibilizzare la popolazione al fine di ottimizzare la raccolta differenziata. Attività di sensibilizzazione informazione ed educazione per portare il comune di Roverè della Luna a raggiungere una ancora più alta percentuale di raccolta differenziata, con effetto benefico sulle tariffe.

**Missione:** 9 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma di riferimento:** Programma 3 - Rifiuti

**Responsabile politico:** Assessore all'ambiente

**Responsabile gestionale:** Responsabile ufficio tecnico

**Obiettivo strategico:** L'acqua e aria come beni fondamentali da tutelare

**Obiettivo operativo:** L'Amministrazione, tramite AIR spa, soggetto gestore affidatario del servizio idrico integrato sul territorio, intende perseguire una politica atta alla costruzione, al mantenimento o al miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Verranno adottati una serie di provvedimenti, quali la limitazione della circolazione per i veicoli più inquinanti, per cercare di ridurre le emissioni in atmosfera.

**Missione:** 9 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma di riferimento:** Programma 4 – Servizio idrico integrato

**Responsabile politico:** Assessore all'ambiente

**Responsabile gestionale:** Responsabile ufficio tecnico

## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

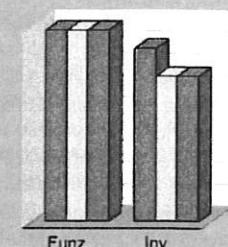
### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	44.000,00	44.000,00	44.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>44.000,00</b>	<b>44.000,00</b>	<b>44.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	39.909,88	33.526,65	33.526,65
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>39.909,88</b>	<b>33.526,65</b>	<b>33.526,65</b>
<b>Totale</b>	<b>83.909,88</b>	<b>77.526,65</b>	<b>77.526,65</b>

#### Destinazione spesa 2018-20

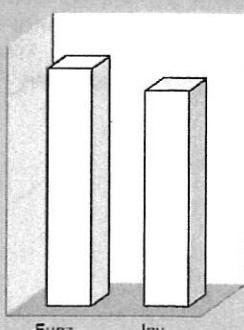


■ 2018 ■ 2019 ■ 2020

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	44.000,00	39.909,88	83.909,88
<b>Totale</b>	<b>44.000,00</b>	<b>39.909,88</b>	<b>83.909,88</b>

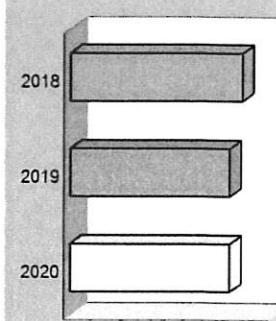
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	83.909,88	77.526,65	77.526,65
<b>Totale</b>	<b>83.909,88</b>	<b>77.526,65</b>	<b>77.526,65</b>

#### Impieghi 2018-20



#### Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti

semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 10

**Obiettivo strategico** *Sviluppo trasporto pubblico locale*

**Obiettivo operativo:** Collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento per studiare la possibilità di sviluppare ulteriormente il trasporto pubblico locale, anche in forza al numero di utenti in continuo aumento.

**Missione:** 10 – trasporti e diritto alla mobilità'

**Programma di riferimento** Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

**Responsabile politico:** Assessore lavori pubblici

**Responsabile gestionale:** Responsabile ufficio tecnico

**Obiettivo strategico** *Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino*

**Obiettivo operativo:** Estrema rilevanza avranno i lavori di messa in sicurezza delle zone del paese esposte a maggiori rischi, come quelli inerenti all'attraversamento dei centri abitati, il miglioramento della mobilità pedonale mediante la realizzazione di marciapiedi, percorsi pedonali, ecc.

Parimenti la puntuale gestione della manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, è un'attività di primaria importanza per la sicurezza della circolazione stradale. Verranno realizzati lavori all'impianto di illuminazione pubblica, previsti dal PRIC..

**Missione:** 10 – trasporti e diritto alla mobilità'

**Programma di riferimento** Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

**Responsabile politico:** Assessore lavori pubblici

**Responsabile gestionale:** Responsabile ufficio tecnico

## SOCCORSO CIVILE

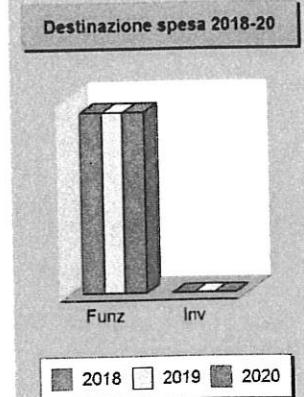
### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>18.500,00</b>	<b>18.500,00</b>	<b>18.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>18.500,00</b>	<b>18.500,00</b>	<b>18.500,00</b>

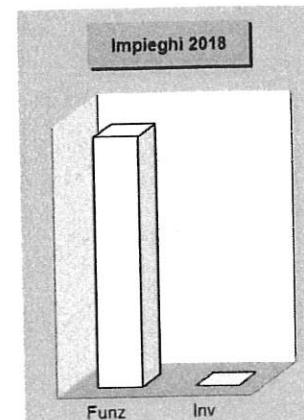
#### Destinazione spesa 2018-20



#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	18.500,00	0,00	18.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>18.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.500,00</b>

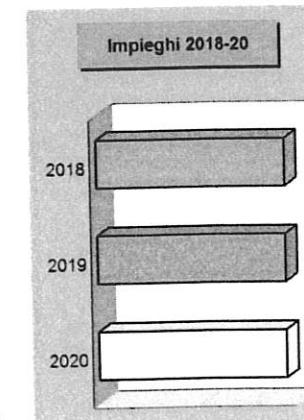
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1101 Protezione civile	18.500,00	18.500,00	18.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>18.500,00</b>	<b>18.500,00</b>	<b>18.500,00</b>

#### Impieghi 2018-20



#### Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Le risorse sono destinate alla manutenzione straordinaria della Caserma dei Vigili del Fuoco ed al sostegno della loro attività.

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 11

**Obiettivo strategico** Garantire la sicurezza della popolazione di Roverè della Luna

**Obiettivo operativo** Sono previsti contributi a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile in particolare il corpo dei vigili del fuoco volontari per la copertura delle spese di gestione e l'acquisto di attrezzature e mezzi necessari ad un pronto intervento.

**Missione:** 11 – soccorso civile

**Programma di riferimento** Programma 1 – Sistema di protezione civile

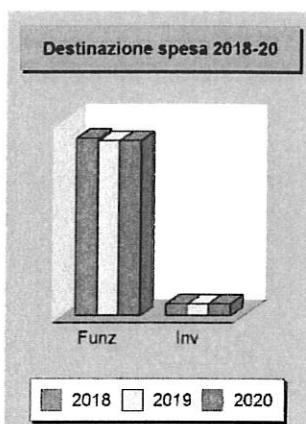
**Responsabile politico:** il Sindaco

**Responsabile gestionale:** Segretario comunale

## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento. Obiettivo strategico di detta missione sono la promozione di azioni e progetti per il recupero attivo di anziani, disabili e il mantenimento di un welfare che agevoli e tuteli la famiglia e i soggetti deboli.



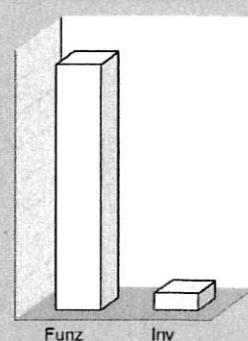
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	72.600,00	71.600,00	71.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>72.600,00</b>	<b>71.600,00</b>	<b>71.600,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>77.600,00</b>	<b>76.600,00</b>	<b>76.600,00</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	10.000,00	0,00	10.000,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	1.000,00	0,00	1.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	45.900,00	0,00	45.900,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	15.700,00	5.000,00	20.700,00
<b>Totale</b>	<b>72.600,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>77.600,00</b>

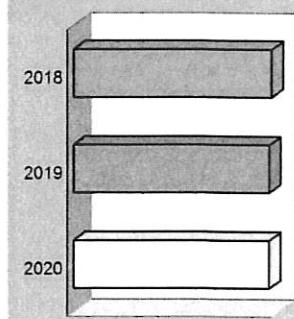
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1201 Infanzia, minori e asilo nido	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	45.900,00	44.900,00	44.900,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	20.700,00	20.700,00	20.700,00
<b>Totale</b>	<b>77.600,00</b>	<b>76.600,00</b>	<b>76.600,00</b>

### Impieghi 2018-20



### Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido, tagesmutter), per le

convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura, laboratori compiti, ecc.). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

**Anziani** (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende interventi a favore delle persone anziane per consentire la loro partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

**Famiglia** (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

**Cimiteri** (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, del cimitero e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali.. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 12

**Obiettivo strategico** *Paese a misura di bambino*

**Obiettivo operativo** L'Amministrazione Comunale ha potenziato i servizi per la prima infanzia investendo ulteriormente sulla scuola dell'infanzia e sostenendo il servizio Tagesmutter.

**Missione:** 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma di riferimento** Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**Responsabile politico:** Assessore alle attività sociali

**Responsabile gestionale:** Segretario comunale

**Obiettivo strategico** *Passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone più anziane, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto di avere un ruolo attivo e partecipare alla vita della comunità in ogni fase della vita, inclusa l'età anziana*

**Obiettivo operativo** Particolare attenzione sarà rivolta nei confronti dei cittadini anziani: oltre agli adempimenti previsti per legge, come l'integrazione delle rette delle case di riposo, il servizio di aiuto domiciliare ecc., è prevista una serie di attività volte a favorire la socializzazione tra le persone anziane, a creare momenti di incontro e di confronto tra loro aiutandole a mantenersi attivi e indipendenti. In questa direzione sono in programma le seguenti iniziative: Università della Terza Età e del Tempo libero, disponibilità a fornire sedi adeguate per i vari Circoli anziani e le associazioni che si occupano di volontariato sociale, ecc...

**Missione:** 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma di riferimento** Programma 3 – Interventi per gli anziani

**Responsabile politico:** Assessore alle attività sociali

**Responsabile gestionale:** Segretario comunale

**Obiettivo strategico:** *Favorire la conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi di vita familiare*

**Obiettivo operativo:** Attivare azioni di conciliazione delle esigenze della vita professionale ed esigenze della vita familiare.

Le iniziative promosse nascono con l'intento di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura ed agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie. Servizi promossi dall'Amministrazione con l'obiettivo di potenziare la rete locale a favore delle famiglie sono la colonia estiva rivolta ai bambini e ragazzi del paese, il laboratorio compiti e una serie di attività organizzate con la Biblioteca Comunale e la Comunità di Valle Rotaliana Königsberg

**Missione:** 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma di riferimento:** Programma 5 – Interventi per le famiglie

**Responsabile politico:** Assessore alle attività sociali

**Responsabile gestionale:** Segretario comunale

**Obiettivo strategico:** *gestione del regolamento comunale, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali.*

**Obiettivo operativo:** Il programma si occupa della gestione diretta della cura e della manutenzione ordinaria e, quando richiesto, degli interventi straordinari del cimitero comunale. L'Amministrazione verifica il corretto adempimento delle operazioni ordinarie di necroforia da parte delle ditte incaricate.

La gestione diretta di queste operazioni consente di avere un rapporto diretto con la cittadinanza in una materia particolarmente delicata.

**Missione:** 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma di riferimento:** Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

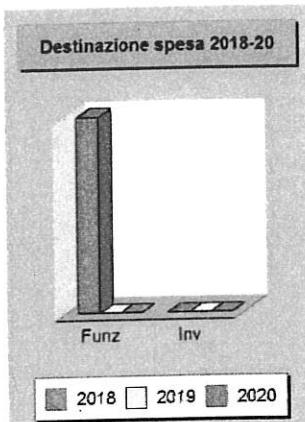
**Responsabile politico:** Assessore alle attività sociali

**Responsabile gestionale:** Segretario comunale

## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



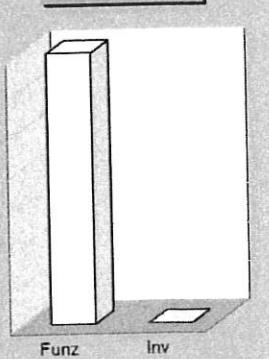
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	70.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	70.000,00	0,00	70.000,00
<b>Totale</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>70.000,00</b>

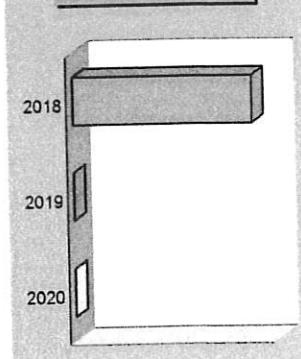
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	70.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Impieghi 2018-20



### Sostegno occupazione (considerazioni e valutazioni sul prog. 1503)

L'Agenzia del Lavoro provinciale, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo di soggetti deboli e di favorire il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale, concede contributi agli Enti Pubblici (Comuni, Consorzi tra Comuni, Comunità di Valle, APSP), che promuovono progetti di accompagnamento all'occupabilità (ex lavori socialmente utili).

Questi progetti contribuiscono a fornire una parziale risposta istituzionale al problema della disoccupazione, sia pure con i limiti derivanti dalle stesse caratteristiche tecniche dei progetti e dalle risorse finanziarie disponibili.



## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 15

**Obiettivo strategico:** Accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili

**Obiettivo operativo:** L'Amministrazione Comunale partecipa da anni, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, a progetti atti a favorire l'inserimento lavorativo di persona che si trovano in situazioni di disagio sociale.

**Missione:** 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma di riferimento:** Programma 3 – sostegno all'occupazione

**Responsabile politico:** il Sindaco

**Responsabile gestionale:** Segretario comunale

## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

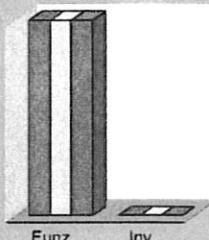
### Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

#### Destinazione spesa 2018-20

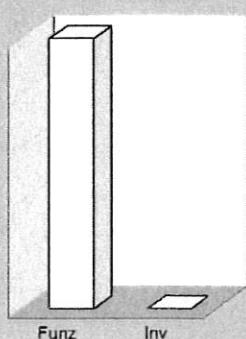


■ 2018 □ 2019 ■ 2020

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	10.000,00	0,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>

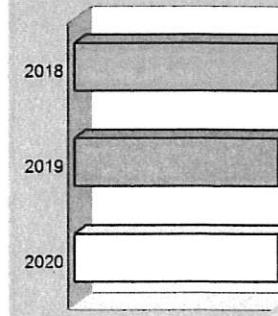
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1701 Fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

#### Impieghi 2018-20



#### Fonti energetiche (considerazioni e valutazioni sul prog.1701)

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della

gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

## OBIETTIVI DELLA MISSIONE 17

**Obiettivo strategico:** *Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente.*

**Obiettivo operativo:** Per l'efficientamento dei costi energetici l'Amministrazione intende approfondire le tematiche legate all'utilizzo di energie rinnovabili. Verranno realizzati degli interventi all'impianto dell'illuminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC (Piano Regolatore illuminazione comunale). Verranno altresì realizzate delle opere programmate del PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile) su alcuni edifici di proprietà comunale (es. scuola materna, municipio, ecc). Particolare attenzione verrà data allo sviluppo della centralina comunale.

**Missione:** 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

**Programma di riferimento:** Programma 1 – Fonti energetiche

**Responsabile politico:** Assesore all'ambiente

**Responsabile gestionale:** Responsabile ufficio tecnico

## FONDI E ACCANTONAMENTI

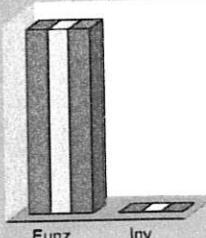
### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	23.600,00	23.600,00	23.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>23.600,00</b>	<b>23.600,00</b>	<b>23.600,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totali</b>	<b>23.600,00</b>	<b>23.600,00</b>	<b>23.600,00</b>

#### Destinazione spesa 2018-20

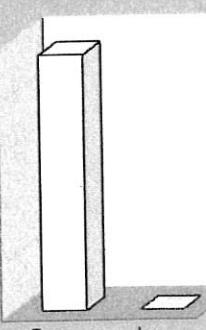


■ 2018 □ 2019 ■ 2020

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	10.000,00	0,00	10.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	13.600,00	0,00	13.600,00
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>23.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>23.600,00</b>

#### Impieghi 2018

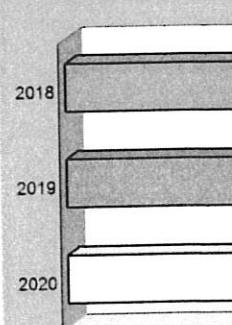


■ 2018 □ 2019 ■ 2020

#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
2001 Fondo di riserva	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	13.600,00	13.600,00	13.600,00
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>23.600,00</b>	<b>23.600,00</b>	<b>23.600,00</b>

#### Impieghi 2018-20



#### Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Iscrizione nel bilancio di previsione finanziario del Fondo di Riserva di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Iscrizione del Fondo cassa.

**Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)**

Istituzione, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, nel proprio bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Gestione del fondo da parte dell'ufficio finanziario provvedendo quindi alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

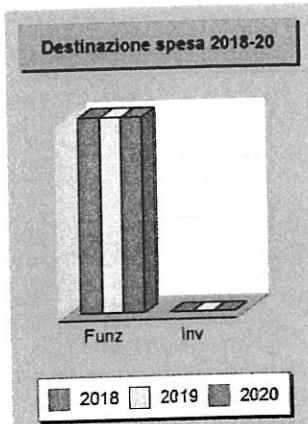
**Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)**

Istituzione di "Fondi e Accantonamenti" ritenuti necessari a garantire nel tempo gli equilibri complessivi di bilancio. In particolare è intesa l'iscrizione del "fondo per passività Potenziali" o "fondo rischi spese legali", a tutela di eventuali soccombenze dell'ente in caso di contenzioso. La stima dell'accantonamento viene compiuta, sulla base dell'istruttoria relativa alle pratiche legali aperte, dai competenti uffici comunali che hanno in gestione il contenzioso. Iscrizione in bilancio di eventuali altri fondi per copertura di passività potenziali, qualora ritenuto necessario.

# DEBITO PUBBLICO

## Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e relativi alle finanze a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



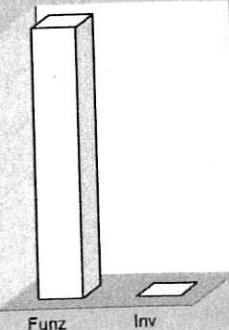
## Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totali</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

## Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totali
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	1.000,00	0,00	1.000,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>

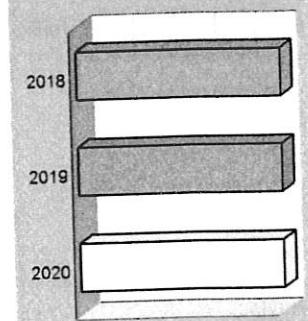
## Impieghi 2018



## Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

## Impieghi 2018-20



## Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Dall'esercizio finanziario 2018 il Comune di Roverè della Luna non ha nessun mutuo passivo in ammortamento.

## Interessi su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

Gli interessi passivi riguardano la sola anticipazione di cassa.

## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

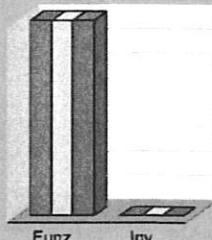
### Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	400.000,00	400.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>

Destinazione spesa 2018-20

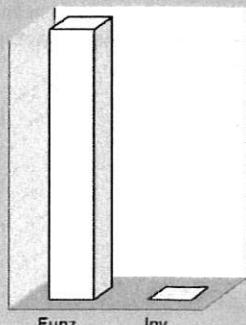


2018 2019 2020

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	400.000,00	0,00	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>

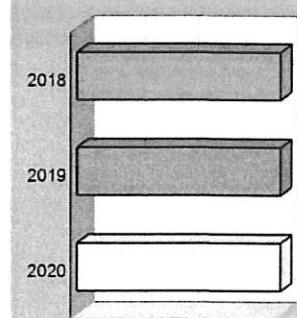
Impieghi 2018



Impieghi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
6001 Anticipazione di tesoreria	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>

Impieghi 2018-20



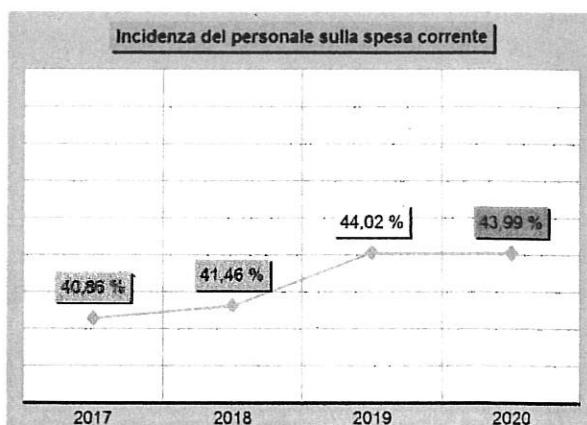
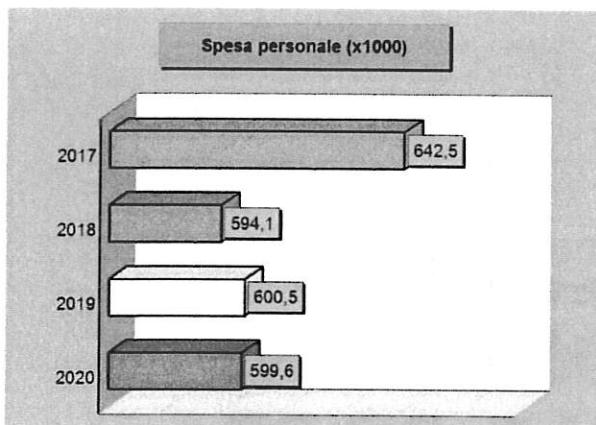
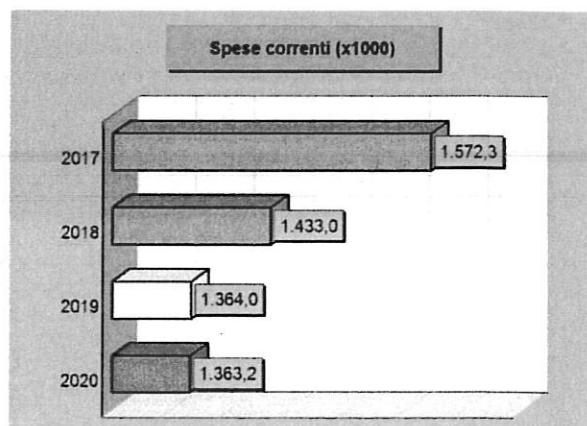
Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.,  
ACQUISTI E PATRIMONIO**

## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Le disposizioni in materia di personale sono riassunte nella sezione del DUP relativa alla disponibilità e gestione delle risorse umane.



### Forza lavoro e spesa per il personale

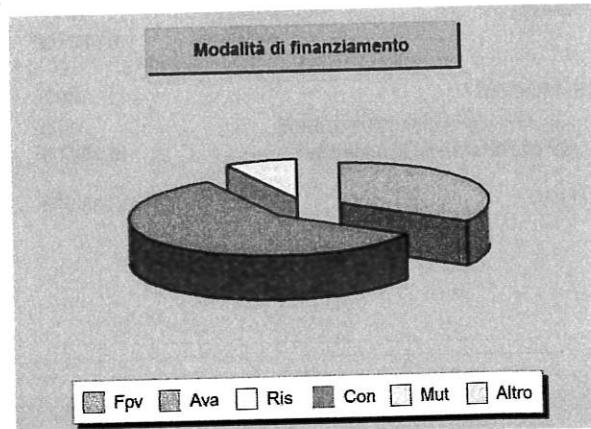
	2017	2018	2019	2020
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	18	18	18	18
Dipendenti in servizio: di ruolo	15	14	14	14
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	16	15	15	15
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	642.450,00	594.150,00	600.450,00	599.650,00
Spesa corrente	1.572.250,00	1.432.950,00	1.363.950,00	1.363.150,00

## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

### Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	169.150,67
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	288.940,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	38.469,88
<b>Totale</b>	<b>496.560,55</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20

Denominazione	2018	2019	2020
VEDI PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	496.560,55	208.836,77	153.526,65
<b>Totale</b>	<b>496.560,55</b>	<b>208.836,77</b>	<b>153.526,65</b>

### Considerazioni e valutazioni

Il programma pluriennale delle opere pubbliche che specifica gli investimenti programmati viene allegato al presente Documento Unico di Programmazione.

## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

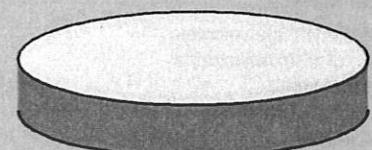
### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scompenso, parziale o totale, del contributo dovuto.

### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2017	2018
	-9.000,00	10.000,00	1.000,00
<b>Destinazione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		10.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>		<b>10.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

### Destinazione oneri 2018



Corr  Inv

### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	10.000,00	5.000,00	10.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

La limitata attività edilizia non consente di prevedere risorse derivanti dai contributi di concessione. Eventuali risorse saranno accertate al momento del rilascio delle relative concessioni ed applicate al bilancio a finanziamento della spesa di investimento relativa alle opere di urbanizzazione.

**PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
DEL COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA**

**ESERCIZI 2018 - 2019 - 2020**

art. 13 L.P. 36/1993 e s.m. e art.10 Reg.to comunale di contabilità

delibera G.P.17 maggio 2002, n. 1061e s.m.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020**



## **PREMESSA DESCrittiva**

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda).



Scheda 1 - Parte prima

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	Oggetto dei lavori (opere e investimenti)	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
1	Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale I stralcio	568.367,78	568.367,78	Approvato progetto esecutivo in data 23.06.2016 - appaltata in data 21.12.2016
2	Manutenzione straordinaria di un tratto di marciapiede in Via IV Novembre	51.880,00	51.880,00	Approvato progetto esecutivo in data 13.07.2017 - appalto in corso
3	Manutenzione straordinaria viabilità in Via Zanonai	122.573,85	122.473,85	Approvato progetto esecutivo in data 29.06.2017 - appalto in corso
4	Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale II stralcio	249.896,68	249.896,68	Approvato progetto esecutivo in data 29.06.2017 - appalto in corso
5	Lavori di rifacimento della copertura della scuola primaria, installazione impianto fotovoltaico e realizzazione tettoia esterna	170.000,00	170.000,00	Progettazione prevista per il 2017
7	Rotatoria a sud del paese	350.000,00		
8	Entrata a nord del paese	250.000,00		
9	Sistemazione Rio Molini e sentieristica	200.000,00		
10	Realizzazione marciapiede zona artigianale	200.000,00		
11	Illuminazione a led e risparmio energetico	450.000,00		
12	Creazione area per feste ed eventi	200.000,00		
13	Collegamenti con piste ciclabili	150.000,00		
14	Sistemazione entrata cimitero	200.000,00		
15	Riqualificazione polo scolastico (scuola dell'infanzia)	2.000.000,00		



Scheda 1 - Parte seconda

Opere in corso di esecuzione

Operai/Investimenti	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2017 e anni prec.	2018				2019				2020				Anni successivi	
					Esigibilità della spesa	Total imputato nel 2018 e prec.	Esigibilità della spesa	Total imputato nel 2019 e prec.	Esigibilità della spesa	Total imputato nel 2020 e prec.	Esigibilità della spesa	Total imputato nel 2020 e prec.	Esigibilità della spesa	Total imputato nel 2020 e prec.	Esigibilità della spesa	Total imputato nel 2020 e prec.	Esigibilità della spesa	
1 Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale I stralcio	2016	568.367,78		568.367,78														
2 Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale II stralcio	2017	249.896,68		249.896,68														
3 Manutenzione straordinaria di un tratto di marciapiede in Via IV Novembre	2017	51.880,00		51.880,00														
4 Manutenzione straordinaria viabilità in Via Zandonai	2017	122.473,85		122.473,85														
5 Compartecipazione alla spesa di realizzazione della nuove scuola media	2017	212.937,22		212.937,22	43.786,55	113.840,55	157.627,10	55.310,12	212.937,22								212.937,22	
<b>Totali</b>		<b>1.205.555,53</b>			<b>1.036.404,86</b>	<b>113.840,55</b>	<b>157.627,10</b>	<b>55.310,12</b>	<b>212.937,22</b>									<b>212.937,22</b>



**Scheda 2**  
**Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche**

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
<b>ENTRATE VINCOLATE</b>				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili			-
2	Vincoli derivanti da mutui			-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti			-
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			-
<b>ENTRATE DESTINATE</b>				
5	Entrate destinate agli investimenti	288.940,00	121.440,00	121.440,00
				531.820,00
<b>ENTRATE LIBERE</b>				
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)			-
7	Altro (Canoni concessione derivazioni idriche)	38.469,88	32.086,65	32.086,65
				102.643,18
<b>TOTALI</b>		<b>327.409,88</b>	<b>153.526,65</b>	<b>153.526,65</b>
				<b>634.463,18</b>



Scheda 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche:  
**Parte prima: opere con finanziamenti**



### **SCHEDA 3 - Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti**

Si allegano le singole schede descrittive degli interventi esposti nella scheda con analisi delle caratteristiche funzionali tecniche e finanziarie.

